



**COMUNE DI
CAMPEGINE**

DUP

**Documento Unico di
Programmazione**

2023-2025

Sommario

PREMESSA	1
GUIDA ALLA LETTURA	2
SEZIONE STRATEGICA	8
PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2022 – 2027	8
LAVORI PUBBLICI	8
SCUOLA	9
SERVIZI SOCIALI E WELFARE DELLE FAMIGLIE	10
CULTURA, TURISMO E SISTEMI MUSEALI	11
ASSOCIAZIONISMO E SPORT	11
AMBIENTE E AGRICOLTURA	12
ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E LEGALITA'	12
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	13
SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE	13
LO SCENARIO ECONOMICO IN EMILIA ROMAGNA (FONTE DEFR 2023)	18
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	23
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA A CAMPEGINE	23
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	26
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	28
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	29
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	29
ANALISI DELLE ENTRATE	30
ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE	31
ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE	32
RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INCLUSI NELLE MISSIONI	33
INDEBITAMENTO	34
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E EQUILIBRI DI BILANCIO	35
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	40
SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA	41
STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2023 – 2025	41
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE	41
SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA	69
PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	69
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	69
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	72
PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI	73
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	75

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011) non stabilisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

In particolare il DUP, da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

– **Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

– **Missione 2 – Giustizia**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

– **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

– **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

– **Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

– **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

– **Missione 7 – Turismo**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le

attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

– ***Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

– ***Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

– ***Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

– ***Missione 11 – Soccorso civile***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

– ***Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

– **Missione 13 – Tutela della salute**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità”.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

– **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca”.

– **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Definizione Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

– **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Definizione Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

– **Missione 19 – Relazioni internazionali**

Definizione Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo”. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera”.

– **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

Definizione Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

– **Missione 50 – Debito pubblico**

Definizione Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

– **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

Definizione Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

– **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

Definizione Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l’Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell’ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La modifica del contesto socio economico in cui ci troviamo ad operare e la costante riduzione delle risorse attribuite all'Ente, ha comportato negli anni un cambiamento delle priorità e delle scelte strategiche.

Per una più completa e comprensione del DUP riportiamo nei paragrafi qui di seguito le linee programmatiche che caratterizzano il mandato per la legislatura 2022-2027.

PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2022 - 2027

LAVORI PUBBLICI

Migliorare la vivibilità di Campegine è un obiettivo prioritario, e in tal senso appare imprescindibile un deciso avanzamento dell'accessibilità urbana, per consentire ai cittadini di vivere il paese come spazio comunitario di incontro e scambio, dove sentirsi pienamente parte della comunità. A tal proposito riteniamo che aspetti quali la qualità urbana, la cura nella gestione dei beni comuni e dello spazio pubblico (considerato come luogo di aggregazione o anche solo di passaggio) e la già citata riqualificazione del decoro urbano siano temi sui quali impegnarsi non solo per rendere il paese più bello e accogliente ma anche far sentire i cittadini più sicuri, per aiutare il commercio e per incentivare la socialità.

I nostri obiettivi:

- Tra gli edifici pubblici su cui intendiamo porre costante attenzione vi sono quelli che ospitano le scuole del paese. Ognuno di essi, nei prossimi cinque anni, verrà costantemente monitorato e sarà oggetto di lavori per ridurre le criticità.
- Messa in sicurezza della rete stradale del paese, attraverso una costante analisi del livello di usura del manto stradale e delle condizioni della segnaletica.
- Realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali, sfruttando incentivi e bandi in modo da attuare interventi che possano contribuire allo sviluppo della mobilità sostenibile e del turismo.
- Valorizzazione, messa in sicurezza e ottimizzazione degli spazi dove possono essere ospitati gli eventi proposti dalle associazioni di volontariato, dove i cittadini trovano spazio per il tempo libero o per attività ricreative. In questo senso, sarà nostra missione sostenere

e valorizzare luoghi come l'auditorium, il parco di Via Sorte, il parco di Caprara e le altre aree ritenute dai cittadini essenziali per la loro vita di comunità.

- Ci proponiamo di riqualificare le piazze e gli spazi pubblici immediatamente adiacenti il Municipio con l'obiettivo di ridare vita, bellezza e lustro al cuore del paese. Nella nostra idea, la piazza deve tornare ad essere un'agorà nella quale si tessono relazioni, si vive la quotidianità e vengono ospitati eventi pubblici.
- Interventi importanti sul cimitero di Campegine, dove si rendono urgenti lavori sia di riqualificazione che di ottimizzazione degli spazi. Attualmente, infatti, il camposanto necessita della creazione di nuovi avelli per evitare che nei prossimi anni si ricorra all'utilizzo di loculi in via temporanea: un intervento da effettuare con il necessario anticipo, per evitare l'insorgere di problematiche future.

SCUOLA

È nella scuola che si formano i cittadini del futuro, e punto di partenza imprescindibile deve essere quello della sicurezza delle strutture, per questo sin da subito si attuerà un'analisi delle criticità strutturali che maggiormente richiedono un intervento, e nel corso del quinquennio si procederà progressivamente a rendere sempre più solide e sicure le strutture. I plessi scolastici, in quanto luoghi formativi e di socialità, devono sempre mantenere standard di sicurezza adeguati attraverso un attento controllo periodico.

I nostri obiettivi:

- I servizi per l'infanzia sono strumenti indispensabili per conciliare le esigenze dei bambini, che necessitano di contatto con i propri coetanei e per tutti i genitori lavoratori. Riteniamo che il servizio nido (o prima infanzia 0-3 anni) debba rispondere adeguatamente alle necessità dei genitori lavoratori, sia in termini di qualità che di riorganizzazione anche temporale degli stessi. Sempre in questa fascia d'età, riteniamo fondamentale estendere il servizio anche al periodo estivo, in modo da offrire continuità alla socialità dei bambini e il medesimo servizio ai genitori.
- È nostra intenzione inserire nell'attività di governo la stipula di accordi programmatici, coinvolgendo in modo sinergico le scuole, gli uffici comunali scolastici, gli attori del terzo settore, per la realizzazione di progetti utili per la comunità. È indispensabile ridare vitalità e vivacità al rapporto tra l'amministrazione comunale e le scuole del territorio, rendendo più puntuale e costruttive le comunicazioni con l'ufficio scuola, al fine di prendere tempestivamente in carico e risolvere problemi e criticità che emergono in itinere. In questo senso, si rivelerebbe utile il mantenimento dei progetti di mediazione e recupero linguistico, per favorire l'inserimento di bambini e ragazzi stranieri e al contempo fornire supporto alle loro famiglie attraverso percorsi di formazione.
- Per le fasce in età scolare proponiamo il ripristino del doposcuola, opportunità da strutturare attraverso l'ausilio di volontari e valutare l'estensione del servizio di accoglienza prescolare, per agevolare l'esigenza lavorativa delle famiglie. Inoltre, creare, attraverso la realizzazione di progetti di educazione ambientale, storica e civile, una collaborazione che porti bambini e ragazzi ad acquisire senso di appartenenza al proprio territorio, rispetto e tutela dello stesso (con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato).
- Garantire un alto livello di qualità del servizio di mensa e di trasporto scolastico.
- In sinergia con le associazioni, istituire percorsi di educazione alla cittadinanza, promuovendo e progettando idee su temi attuali come bullismo, cyber-bullismo, rispetto altrui, rispetto dei diritti umani, contrasto alle varie forme di violenza.
- Crediamo possa essere utile, ai fini di un percorso mirato all'educazione civica, introdurre ogni anno la consegna della Costituzione italiana ai 18enni e offrire ai ragazzi occasioni di volontariato all'interno del loro percorso di crescita e formazione (ad esempio esperienze

quali incontri tra classi e associazioni) nonché promuovere l'erogazione di crediti formativi o di premi.

SERVIZI SOCIALI E WELFARE DELLE FAMIGLIE

La centralità dell'individuo, vista nella totalità dei propri tempi ed esigenze, ha portato a un'importante riflessione circa la necessità del saper ascoltare e ridefinire i bisogni di ogni cittadino e cittadina. Parte di questo programma amministrativo sarà caratterizzato dalla valorizzazione e attenzione verso i servizi socio-assistenziali. Occorre premettere che in generale l'area dei servizi sociali svolge il proprio ruolo con efficienza, tramite il coordinamento dell'Unione Val d'Enza.

Un ruolo importante all'associazionismo presente sul territorio, che spesso coadiuva i Servizi sociali nel lavoro con le famiglie.

I nostri obiettivi:

- Guardare alla popolazione più anziana con rispetto e volontà di supporto, ma anche con l'obiettivo di un sempre maggior coinvolgimento nei progetti sociali.
- Cercheremo di interpretare le esigenze dei giovani, di nuovi spazi ed opportunità e di coinvolgerli, affinché si sentano protagonisti nel territorio dove vivono, mettendo loro a disposizione le strutture pubbliche per attività ludico-culturali.
- Integrazione sociale, cioè coinvolgimento di quei cittadini in condizioni di disagio economico-occupazionale, dandogli la possibilità di dare un contributo concreto impegnandosi in diverse attività di pubblico interesse. Sosterremo sempre la raccolta di prodotti riutilizzabili e le associazioni che se ne faranno carico, da destinare a tutti coloro che vivono un periodo di difficoltà. Promuoveremo con le associazioni incontri di pubblica utilità su tematiche socio sanitarie. Nello specifico, riteniamo che non ci sia alcuno sviluppo sostenibile senza un nuovo investimento sui giovani e sulle loro idee, passioni ed interessi.
- Seria politica giovanile, attraverso una squadra che condivida gli stessi obiettivi. Tra i principali, quello di lavorare in un'ottica di prevenzione del disagio attraverso l'ascolto attivo capace di cogliere, analizzare e soddisfare i bisogni naturali dei giovani e di ridurre al minimo i rischi a cui essi possono andare incontro.
- Adottare politiche di protezione sociale nei confronti, in particolare, dei pensionati e delle fasce con maggiori difficoltà economica. Ci troviamo infatti in una fase delicata, con l'uscita dalla pandemia che sta avvenendo a piccoli passi ma con la guerra in Ucraina sullo sfondo. Uno scenario complesso che, oltre a generare una chiara preoccupazione sul piano umanitario, porta con sé anche conseguenze economiche legate all'aumento dei costi delle materie prime, peraltro già in corso anche prima del conflitto.
- Cura e attenzione alle fasce più fragili della popolazione. Ci riferiamo soprattutto alle persone con disabilità, a favore delle quali vogliamo impegnarci nell'abbattimento di ogni barriera architettonica presente sul territorio comunale.
- Organizzare un servizio per le famiglie che possa sostenerle nella gestione dei giovani figli disabili durante il periodo estivo, intrattenendo con loro un costante rapporto.
- Favorire l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto sociale campeginese, cercando con loro il dialogo e favorendo la nascita di progetti che permettano sempre maggiore avvicinamento e coesione sociale.
- In ambito sanitario proponiamo la collaborazione con i Medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio.
- Introdurre la figura di un mediatore linguistico che possa facilitare l'accesso alle prestazioni di quei cittadini stranieri che hanno difficoltà con l'italiano, e adottare inoltre strategie di

prevenzione e tutela della salute dei cittadini, favorendo l'informazione e l'educazione alla salute.

CULTURA, TURISMO E SISTEMI MUSEALI

La crescita culturale è fondamentale per il benessere di ogni comunità e pertanto punto focale e preminente è la collaborazione con tutti gli organismi culturali, scuole e associazioni. Essa costituisce la premessa indispensabile per rendere più solida, libera e plurale una democrazia.

I nostri obiettivi:

- Coinvolgere i principali attori della scena campeginese per immaginare nuovi scenari culturali per il nostro paese. Punto di partenza della nostra azione non può che essere la biblioteca comunale, che vogliamo potenziare in quanto fulcro dell'attività culturale: ad esempio, rafforzando il suo legame con le scuole del territorio e aprendola ulteriormente non solo ai giovani - attraverso la creazione di uno spazio "ad hoc" per lo studio riservato a ragazze e ragazzi - ma anche ai giovanissimi, grazie all'organizzazione di nuovi eventi per bambini.
- Centrale, nel filone culturale, è il ruolo della scuola, alla quale intendiamo ridare ascolto e sostegno, nella piena consapevolezza che si tratta del luogo di formazione per eccellenza.
- la riproposizione dell'evento "Città partecipata", per consentire ai bambini e ai ragazzi di vivere per un giorno l'esperienza di un paese senza barriere, i cui spazi diventino a loro completa disposizione.
- Garantire supporto alle associazioni che si occupano di cultura e promuoveremo le nuove iniziative, incentivando, ad esempio, mostre di artisti locali ed esposizioni di collezioni private. Indispensabile, l'attivazione di profili social istituzionali e la cura del sito internet del nostro Comune.

ASSOCIAZIONISMO E SPORT

A Campegine sono già attive diverse associazioni, impegnate in svariati settori: sportivo, educativo e culturale, socio-assistenziale e sanitario. Si tratta di una risorsa di valore inestimabile.

I nostri obiettivi:

- Creare un'attività di regia e coordinamento tra le tante realtà associative. Attraverso l'istituzione di un Tavolo di coordinamento delle associazioni del Comune di Campegine, pensato come strumento per incentivare una collaborazione quanto mai necessaria per raggiungere gli obiettivi di coesione sociale di cui abbiamo bisogno. Riteniamo che una delle sfide da vincere in vista del futuro sia quella di avvicinare i giovani al mondo del volontariato.
- Portare le associazioni nelle scuole, a partire dalla scuola primaria, con progetti educativi, sponsorizzando le attività delle associazioni come risorsa utile alla comunità e come risorsa educativa, garantendo i crediti scolastici in caso di adesione alle attività di una di esse.
- creazione di un centro multiculturale e polifunzionale, nel quale far confluire attività sportive, ricreative e, più in generale, di volontariato, favorendo così l'interazione tra le varie realtà campeginesi.
- Per quanto riguarda lo sport, siamo convinti che la pratica sportiva porti con sé diversi aspetti positivi per la comunità: benessere fisico, corretti stili di vita, opportunità di educazione e crescita, in particolare per i più giovani. Su questo tema, ci proponiamo alcuni obiettivi: coltivare il rapporto con il centro sportivo gestito da Komodo, in modo da garantire per i prossimi anni continuità della proposta sportiva, garantire ascolto e supporto alle associazioni che si impegnano nel garantire un'offerta sportiva ai ragazzi e favorire il dialogo tra loro in modo da ottimizzare il servizio, promuovere le attività outdoor nel

territorio, come percorsi dedicati alla Mountain Bike e il potenziamento delle aree fitness esterne.

AMBIENTE E AGRICOLTURA

Entro la fine della legislatura puntiamo di superare la soglia dell'80% di raccolta indifferenziata, attraverso azioni da mettere in campo in sinergia con la cittadinanza.

I nostri obiettivi:

- Iniziative di sensibilizzazione e progetti in grado di coinvolgere le scuole e i giovani, azioni che contribuiscano a rendere la popolazione più consapevole dell'urgenza di una vita più rispettosa dell'ambiente che ci circonda.
- Quello di Campegine è un territorio ricco di aree verdi attrezzate che meritano attenzione e valorizzazione. In primis, la Riserva orientata dei fontanili di Valle Re, che può diventare oggetto di progetti didattici e iniziative da declinare per le diverse fasce della popolazione.
- ulteriore tema che riteniamo importante è quello del decoro urbano, in particolare la manutenzione del verde e degli spazi pubblici, che assumono una grande valenza per chi vive il paese. Il decoro è sinonimo di maggiore bellezza e di maggiore sicurezza per chi frequenta le aree pubbliche, in particolare per le fasce più fragili. Infine, in un tempo come questo, in cui le famiglie sono chiamate a fronteggiare un importante aumento delle utenze, crediamo sia doveroso impegnarsi nell'incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili e nel trovare soluzioni che contribuiscano alla riduzione dei consumi.
- Ci proponiamo di attuare scelte che coniughino il decoro e il minor consumo di energia. Consideriamo primario l'aspetto della valorizzazione delle nostre produzioni tipiche e il contribuire a rendere sempre più competitive le nostre filiere, così come reputiamo estremamente importante l'inserimento dei prati stabili del territorio nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali di valore storico.
- Proponiamo la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni locali attraverso i canali digitali istituzionali e sosteniamo, infine, la creazione dell'invaso nella Val d'Enza a tutela delle produzioni agricole locali durante i sempre più frequenti periodi di siccità.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E LEGALITA'

Creare coesione sociale è il primo passo per prevenire la diffusione della microcriminalità e aumentare la percezione di sicurezza.

I nostri obiettivi:

- Coordinamento e sostegno concreto ai gruppi di "controllo di vicinato" già in essere, stimolo ad una cittadinanza partecipata e attenta alle criticità del territorio e corsi di cittadinanza attiva per le giovani generazioni (primo soccorso, educazione civica) coinvolgimento in attività che li portino a interfacciarsi con le altre fasce della popolazione. Acclarato che il corpo della Polizia locale è tutt'ora in capo all'Unione Val d'Enza, e che Campegine risulta ad oggi l'unico comune privo di presidi sul territorio sia di Carabinieri che di Polizia stessa, continueremo a ribadire con forza la necessità di un incremento dell'organico.
- Verifica puntuale delle criticità in essere del sistema di videosorveglianza (gestito nella centrale operativa in Unione Val d'Enza, a carico del Corpo di Polizia Locale) e implementazione dello stesso attraverso i fondi veicolati da Ministero e Regione.
- Riteniamo funzionale l'istituzione di un tavolo di confronto con i commercianti del territorio per corrispondere prontamente alle esigenze che si potranno manifestare.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Analisi della situazione economica e geopolitica internazionale

La pandemia da Covid-19 ha contrassegnato l'andamento del 2021, così come era avvenuto per l'anno precedente. Il mondo ha già vissuto tre grandi ondate di diffusione del Coronavirus, e quest'anno, una quarta ondata causata dalla nuova variante Omicron, con annesse sotto varianti recentemente scoperte, sta imperversando in Europa.

Anche a causa delle drammatiche perdite in termini di biodiversità globale, il Covid-19 ha avuto un profondo impatto sulle condizioni di vita globali e sull'economia europea.

Nel complesso, sebbene l'arrivo dei vaccini e la loro diffusione relativamente rapida in tutta l'UE abbia ridotto i tassi di mortalità, il Covid-19 continua a rappresentare una minaccia. La presenza di miliardi di persone ancora non vaccinate in tutto il mondo – perché non hanno accesso ai vaccini oppure perché non vogliono riceverli – rende di fatto la ripresa dalla pandemia dell'economia e delle società europee ancora vulnerabile e soggetta a battute d'arresto, come ha dimostrato la recente ondata scatenata dalla nuova variante Omicron.

L'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, sta causando terribili sofferenze umane, aggravando il problema alimentare globale e peggiorando la situazione ecologica. Essa segna una svolta drammatica per lo stesso sistema internazionale e in particolare per lo sviluppo politico ed economico dell'UE.

Le dure sanzioni economiche imposte alla Russia, così come il massiccio sostegno militare degli Stati Uniti, dell'UE e di altri paesi nei confronti dell'Ucraina potrebbero sembrare giustificate dalla flagrante violazione del diritto internazionale da parte del governo russo. Tuttavia, queste misure potrebbero contribuire a un'escalation della guerra e a esacerbare il

rischio di un conflitto militare che coinvolga i paesi della NATO, compreso l'eventuale, anche se improbabile, utilizzo di armi nucleari.

Per evitare che un simile scenario si materializzi, è urgente riconsiderare l'approccio alle sanzioni e, soprattutto, intensificare gli sforzi diplomatici per fermare un'ulteriore escalation della guerra. Sul piano interno, i paesi dell'UE e la Germania in particolare hanno risposto annunciando massicci programmi finanziari di spesa per la difesa e il riarmo.

Con un repentino cambio di mentalità, l'UE vuole ora perseguire proattivamente una strategia di autonomia energetica, contemplando sia una diversificazione delle forniture di gas naturale e petrolio, sia un'offensiva incentrata su investimenti accelerati per le energie rinnovabili.

Ciò che è chiaro è che le ripercussioni economiche e sociali della crisi sull'UE saranno significative; considerando lo shock economico, la maggiore avversione al rischio sui mercati finanziari e un probabile deprezzamento degli asset europei, non sono da escludere ripercussioni sulla sostenibilità del debito pubblico negli stati membri più fragili.

Gli effetti combinati della pandemia di Coronavirus e della guerra in Ucraina sembrano destinati a generare ulteriori instabilità economiche e politiche nel Sud del mondo. Sia l'Ucraina che la Russia sono grandi produttori ed esportatori agricoli. Dall'inizio della guerra, le loro esportazioni si sono fortemente ridotte e il conseguente impatto si è manifestato in tutto il mondo con l'aumento dei prezzi degli alimenti e la riduzione delle scorte.

Di fronte alla minaccia di un'ulteriore escalation, questa situazione deve essere affrontata urgentemente dall'UE. Realizzare un internazionalismo cooperativo richiede la chiara consapevolezza da parte delle élite politiche ed economiche dell'UE che le crisi e le divisioni dell'età contemporanea non possono essere risolte con il conflitto e la guerra, ma solo promuovendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo in patria e all'estero.

Alla luce dei recenti avvenimenti, resta da vedere se l'UE sarà in grado di far emergere la volontà politica di fornire una spinta decisiva per la cooperazione internazionale.

Ci troviamo chiaramente ad un punto di svolta cruciale nella storia dell'Unione europea: le decisioni di oggi determineranno i suoi sviluppi futuri, nel bene e nel male. Scelte politiche sbagliate comporteranno il rischio di un mondo post-pandemico in cui sarà di fatto impossibile raggiungere degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030; un mondo in cui le molteplici crisi di oggi – alimentare, sociale, ecologica, migratoria – saranno ulteriormente aggravate da crescenti minacce militari. Per i leader politici così come per la società civile, questo significa che l'attivismo ecologico e sociale deve potersi coniugare con la costruzione di un nuovo movimento per la pace.

Situazione Italiana (fonte DEF 2022 – Ministero Economia e Finanze)

Negli ultimi mesi del 2022, il quadro economico si è fatto più difficile e complesso, non solo per la coda della crisi causata da Covid-19, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS).

La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune in diversa misura a tutte le economie avanzate, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare

l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale di rendimento sui titoli di Stato italiani si è allargato nei confronti del Bund tedesco.

A febbraio si sono fatti più minacciosi i segnali di guerra in Ucraina ed è poi scattato l'attacco da parte della Russia, al quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche.

Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie.

In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte. Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto stimato a settembre 2021, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF 2021 al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve flessione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento.

Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto.

Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure, l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo.

A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali, quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,6 miliardi nel 2022) e altri interventi connessi alle attuali emergenze, inclusi quelli per l'accoglienza dei profughi ucraini.

Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee.

Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione.

Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

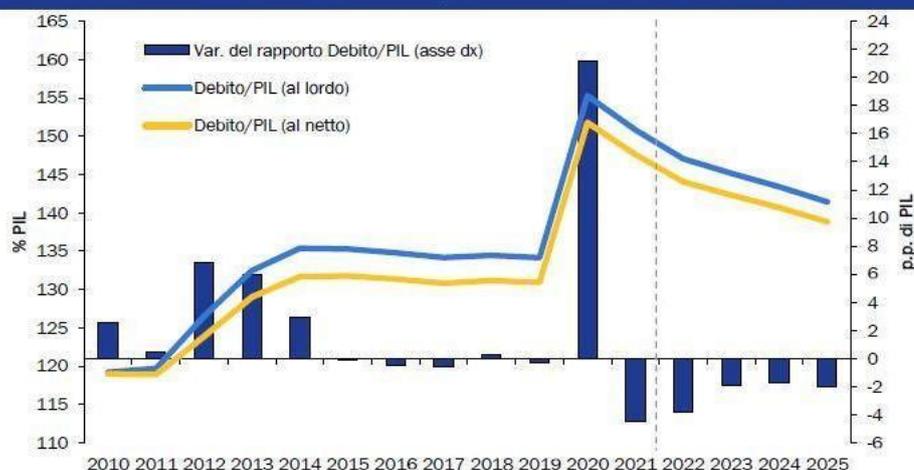
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

FIGURA III.4: ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI



Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2022, previsioni dello scenario programmatico.

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo, nei primi mesi di quest'anno l'attività economica ha mostrato una decelerazione diffusa tra i principali paesi. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha amplificato le criticità già esistenti: inflazione in accelerazione; ostacoli al funzionamento delle catene del valore; aumento della volatilità sui mercati finanziari; ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

Il Pil italiano è atteso continuare a crescere sia nel 2022 (+2,8%) sia nel 2023 (+1,9%), seppur in rallentamento rispetto al 2021 (Prospetto 1).

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil sarà determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +3,2 e +1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo nel 2022 (-0,4 punti percentuali) a cui seguirebbe un contributo nullo nel 2023. Le scorte fornirebbero un contributo nullo in entrambi gli anni.

Gli investimenti assicureranno un deciso sostegno alla crescita con una intensità più sostenuta nell'anno corrente (+8,8%) rispetto al 2023 (+4,2%). I consumi delle famiglie residenti e delle ISP segneranno un miglioramento più contenuto (+2,3% e +1,6%).

L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, sarà in linea con il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nel 2022 (+2,5%) rispetto al 2023 (+1,6%). Il progressivo incremento dell'occupazione è atteso riflettersi anche sul tasso di disoccupazione che scenderebbe sensibilmente quest'anno (8,4%) e, in misura più contenuta, nel 2023 (8,2%).

Si prevede che la crescita dei prezzi dei beni energetici contribuisca a un deciso aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nell'anno corrente (+5,8%), i cui effetti dovrebbero attenuarsi nel 2023 (+2,6%).

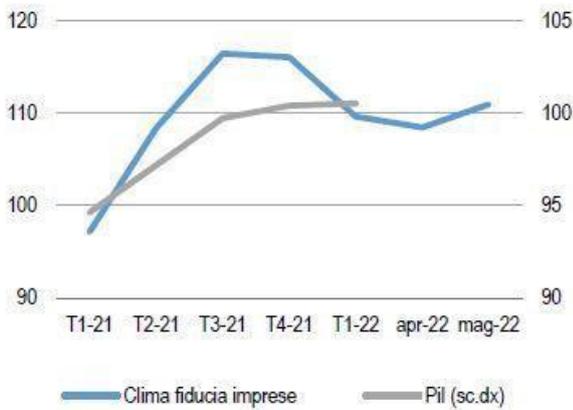
Le prospettive per i prossimi mesi sono caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse. Anche le aspettative di famiglie e imprese potrebbero subire un significativo peggioramento.

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

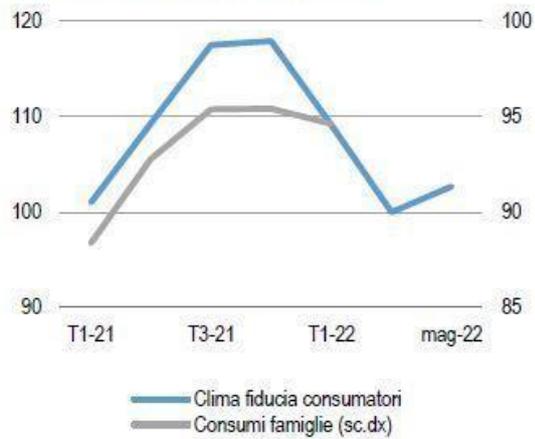
	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni di beni e servizi fob	-12,1	14,2	8,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,4	13,3	6,7	3,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17,0	8,8	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,9	6,2	3,2	1,9
Domanda estera netta	-0,8	0,2	-0,4	0,0
Variazione delle scorte	-0,5	0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	-0,2	1,7	5,8	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,4	0,5	3,4	2,0
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	0,4	2,6	2,2
Unità di lavoro	-10,3	7,6	2,5	1,6
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,4	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,7	2,4	0,6	0,1

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



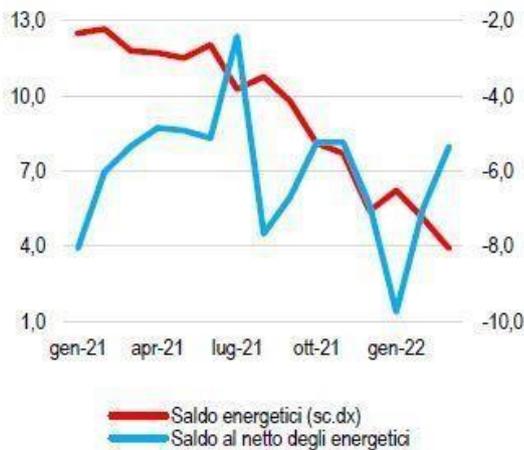
Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



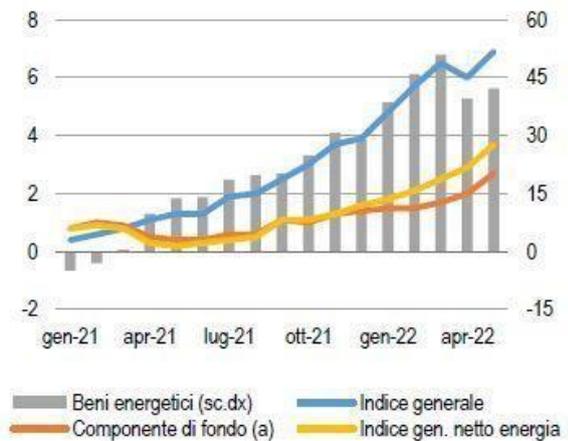
Fonte: Istat

FIGURA 3. SALDO BILANCIA COMMERCIALE
(Miliardi di euro) Dati mensili, milioni di euro



Fonte: Istat

FIGURA 4. INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA PER COMPONENTI *
(Indice di prezzi al consumo per l'intera collettività, variazioni tendenziali)



Fonte: Istat

(a) Calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi

LO SCENARIO ECONOMICO IN EMILIA ROMAGNA (FONTE DEFR 2023)

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro.

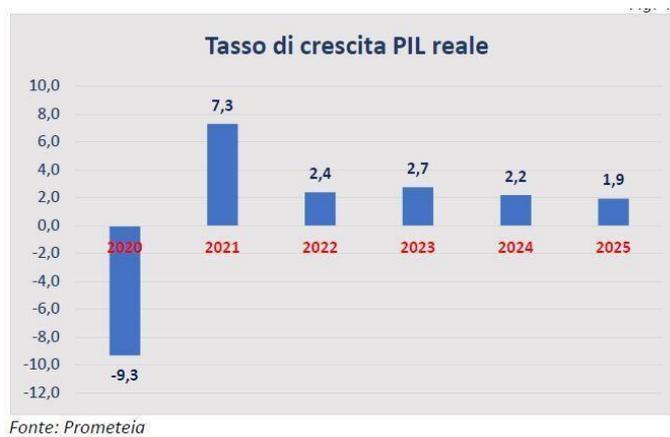
La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021 al 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del

conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	153.025,48	161.567,48	7,3	8,0
2022	156.670,56	171.069,97	2,4	5,9
2023	160.974,88	179.977,47	2,7	5,2
2024	164.477,61	187.838,60	2,2	4,4
2025	167.649,64	194.745,45	1,9	3,7

Fonte: Prometeia



Il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha da poco rilasciato i dati sulle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef presentate nel 2021 dai cittadini italiani e relative all'anno di imposta 2020.

Il reddito complessivo totale dichiarato a fini Irpef dagli emiliano-romagnoli ammonta a circa 78,4 miliardi di euro, pari ad un valore medio di circa 23.680 euro, superiore di oltre 2.100 euro al reddito medio dichiarato in Italia. L'Emilia-Romagna si conferma al terzo posto fra le regioni italiane per reddito medio complessivo più elevato, dopo Lombardia (25.330 euro) e provincia autonoma di Bolzano (24.770 euro).

Rispetto al 2019, il reddito medio dichiarato nel 2020 in Emilia-Romagna subisce un calo dell'1,1%, in linea con la riduzione registrata a livello nazionale.

Per quanto riguarda le principali tipologie di reddito dichiarato, la maggior parte del reddito complessivo proviene dal lavoro dipendente (53,6%) e dalle pensioni (30%), mentre solo il 3% dei contribuenti dichiara redditi da lavoro autonomo. Il reddito medio da lavoro dipendente è pari a circa 22.300 euro, quello da pensione a circa 19.560 euro e quello da lavoro autonomo, che risulta il più elevato, raggiunge in media 57.600 euro. Rispetto al 2019, in Emilia-Romagna, nel 2020, il reddito dei lavoratori dipendenti diminuisce dell'1,6%, passando da 22.660 a 22.300 euro, mentre quello dei lavoratori autonomi subisce un calo del 9,1% (con una perdita in media di quasi 6 mila euro). Al contrario, il reddito medio dei pensionati fa registrare un incremento del 2%.

A contenere il calo del reddito dei lavoratori dipendenti hanno contribuito le importanti misure di sostegno al lavoro decretate dal Governo per arginare la crisi, quali l'estensione dell'istituto della cassa integrazione guadagni e il blocco dei licenziamenti.

La crisi economica legata all'emergenza sanitaria ha anche incrementato le diseguaglianze nella distribuzione dei redditi. In Emilia-Romagna, nel 2020, la quota di contribuenti che rimane sotto ai 10 mila euro di reddito complessivo è cresciuta di quasi un punto percentuale rispetto al 2019 (passando dal 23,7% al 24,5%), mentre i contribuenti nelle classi di reddito comprese tra i 20 mila e i 50 mila euro sono diminuiti del 2,4%.

Per avere un'immagine tempestiva della dinamica del reddito e della spesa delle famiglie nel secondo anno della pandemia, è possibile analizzare i dati di contabilità nazionale.

Per l'Emilia-Romagna, le stime di aprile di Prometeia indicano nel 2021 una ripresa, in termini reali, della spesa per consumi finali delle famiglie pari al 5,5% rispetto all'anno precedente, quando si era registrata una caduta del 12%.

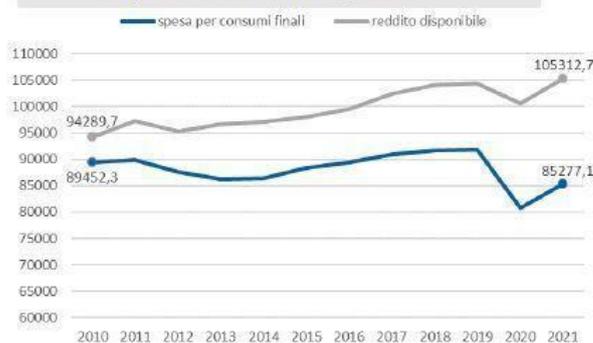
Anche per il reddito disponibile è prevista una dinamica positiva, con una crescita stimata del 4,7% rispetto al 2020.

Fig. 16 Reddito medio per alcune tipologie-E-R variazione 2020/2019 (%)



Fonte: Elaborazioni RER su dati MEF

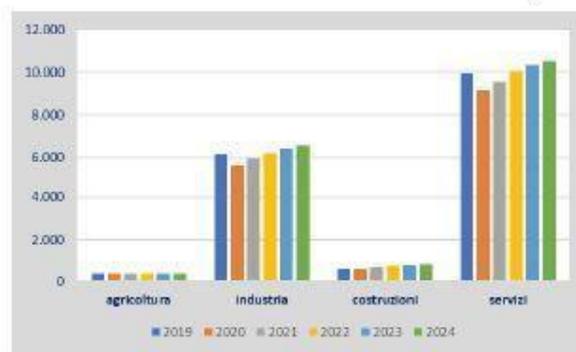
Fig. 17 Spesa per consumi finali e reddito Disponibile delle famiglie - E-R



Fonte: Prometeia – Scenari per le economie locali, aprile 2022

Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per provincia, riportando di nuovo i dati storici per il 2019 e il 2020 e le previsioni per il 2021, 2022, 2023 e 2024. Anche per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (aprile 2021).

Valore aggiunto Provincia di Reggio-Emilia					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	378,75	6.160,39	584,70	9.940,47	17.064,31
2020	366,79	5.484,53	587,50	9.178,90	15.617,73
2021	362,77	5.964,02	671,29	9.563,12	16.561,20
2022	374,01	6.190,70	724,24	10.046,44	17.335,39
2023	376,72	6.404,73	755,72	10.327,22	17.864,39
2024	379,64	6.547,92	784,96	10.515,43	18.227,94



Come era ampiamente prevedibile alla luce degli aumenti dei costi energetici di questi mesi e delle tensioni internazionali legate al conflitto in Ucraina, sono state riviste al ribasso le previsioni di crescita dell'economia reggiana nel 2022.

Soltanto tre mesi fa, infatti, gli "Scenari per le economie locali" di Prometeia, elaborati dall'Ufficio studi della Camera di Commercio, intravedevano una possibile crescita del Pil pari al 4,3%, ma le analisi elaborate ad aprile contengono l'aumento al 2,2%. Economia ancora in crescita, dunque, dopo l'8% in più realizzato nel 2021, seppure con un evidente rallentamento che andrà a "limarsi" nel 2023, quando il Pil reggiano dovrebbe crescere del 2,8% rispetto al 3,2% indicato dalle previsioni del gennaio scorso.

Per l'anno in corso, le performance del sistema imprenditoriale reggiano appaiono perfettamente sovrapponibili alla crescita prevista a livello nazionale e leggermente al di sotto di quella regionale (lo scarto è di due decimali: +2,2% contro +2,4%), mentre per il 2023 l'economia reggiana dovrebbe crescere un po' di più sia rispetto a quella italiana che a quella emiliano-romagnola.

L'analisi relativa ai diversi settori mette in evidenza, per il 2023, una rilevante previsione di crescita per il settore delle costruzioni; ancora trainato dagli effetti di bonus e superbonus, il comparto dovrebbe registrare un aumento del +6,4%.

A seguire, in graduatoria, l'aumento del 3,3% previsto quest'anno per i servizi (comparto che meno di altri aveva beneficiato della ripresa del 2021) e il +0,3% dell'agricoltura; un incremento modesto, quest'ultimo, ma comunque in netta controtendenza rispetto al calo dell'1,8% del 2021.

Dal canto suo l'industria, principale traino della ripresa avvenuta lo scorso anno con un tasso di crescita di tre punti superiore alla media dell'8%, segnerà nel 2022 una battuta d'arresto; le previsioni, infatti, parlano di un calo dello 0,3% ma, contestualmente, indicano una ripresa già nel 2023, con una crescita del 2,6%.

Quanto all'export, dopo la straordinaria crescita del 2021, che ha consentito di segnare il nuovo record assoluto per la nostra provincia, con un valore attestato oltre gli 11,6 miliardi (900 milioni in più rispetto al periodo pre-pandemico), l'anno in corso dovrebbe portare ad una crescita del 4%, sostanzialmente replicabile nel 2023, con una previsione che indica un +3,9%.

Cifre in aumento, sebbene più contenute rispetto alle previsioni dello scorso gennaio, anche per gli occupati, che dovrebbero crescere dello 0,6% e salire, poi, dell'1,3% nel 2023, con un tasso di disoccupazione che continuerà la discesa avviata nel 2021 per portarsi, l'anno prossimo, al 3,9% contro il 5,4% previsto a livello regionale e il 9,9% indicato per l'Italia.

In crescita, infine, anche il reddito disponibile per le famiglie reggiane, con previsioni che parlano di un +3,7% per il 2022 e di un +4% per il 2023; valori non tanto distanti da quello del 2021, sebbene resti da verificare quanto, in termini reali, sarà eroso dall'inflazione.

LE PREVISIONI MACROECONOMICHE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Aprile 2022



VALORE AGGIUNTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PREVISIONI ANNI 2022 E 2023

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE 2022

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2022

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Prometeia

IL QUADRO MONDIALE PREVISIONI CRESCITA PIL ANNO 2022

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

PIL

REGGIO EMILIA

+2,2%



MONDIALE

+2,5%



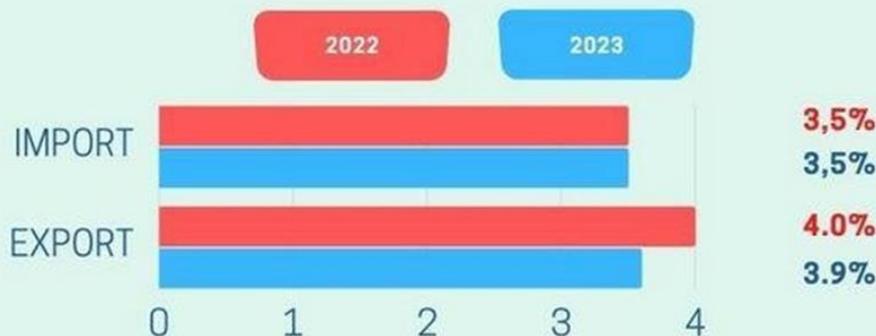
AREA EURO

+2,2%



ANDAMENTO DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PREVISIONI ANNI 2022 E 2023

VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA A CAMPEGINE

Il fattore demografico

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento Istat (9/10/2011) ammonta a n. 5114 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5250. Nella tabella di seguito si illustra la composizione della popolazione di Campegine.

PROVINCIA	REGGIO NELL'EMILIA	COMUNE	CAMPEGINE						
Cod. provincia	035	Cod. comune	035010	TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERI		
				MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1.	Popolazione residente calcolata al 01/01/2021			2512	2596	5108	344	414	758
2.	Nati vivi (iscritti per nascita)								
2.1	Nel comune								
2.2	In altro comune			20	30	50			
2.3	All'estero								
2.4	Totale (2.1 + 2.2 + 2.3)			20	30	50	5	10	15
3.	Morti (cancellati per morte)								
3.1	Nel comune			10	16	26			
3.2	In altro comune			22	12	34			
3.3	All'estero			1		1			
3.4	Totale (3.1 + 3.2 + 3.3)			33	28	61	2		2
4.	Saldo naturale (2 - 3)			-13	2	-11	3	10	13
5.	Iscritti								
5.1	Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani			69	86	155	21	31	52
5.2	Iscritti per trasferimento dall'estero			5	4	9	5	4	9
5.3	Iscritti per altri motivi:								
5.3a	per ripristino di persone già cancellate			1	1	2			
5.3b	per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile			4	4	8	1	3	4
5.3c	Totale iscritti per altri motivi (5.3a + 5.3b)			5	5	10	1	3	4
5.4	TOTALE ISCRITTI (5.1 + 5.2 + 5.3)			79	95	174	27	38	65

6. Cancellati						
6.1 Cancellati per trasferimento ad altri Comuni Italiani	79	62	141	22	14	36
6.2 Cancellati per trasferimento all'estero	5	4	9	2	3	5
6.3 Cancellati per altri motivi:						
6.3a per irreperibilità ordinaria (esclusa irreperibilità al Censimento)						
6.3b per violazione art.7 D.P.R. 223/89 (rinnovo dichiarazione della dimora abituale)						
6.3c per altri motivi non altrove classificabili						
6.3d Totale cancellati per altri motivi (6.3a + 6.3b + 6.3c)						
6.4 Cancellati per acquisizione della cittadinanza italiana (per naturalizzazione, matrimonio, iure sanguinis, trasmissione diretta ai minori conviventi, elezione dei 18enni nati e residenti ininterrottamente dalla nascita ecc.)				12	15	27
6.5 TOTALE CANCELLATI (6.1 + 6.2 + 6.3 + 6.4)	84	66	150	36	32	68
7. Saldo migratorio e per altri motivi (5.4 - 6.5)	-5	29	24	-9	6	-3
8. SALDO TOTALE (4 + 7)	-18	31	13	-6	16	10
9. Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali						
10. POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2021 (1 + 8 + 9)	2494	2627	5121	338	430	768

11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31/12/2021 (come risulta dalle schede di famiglia e convivenza)

	TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
11.1 Popolazione residente in famiglia	2568	2654	5222	370	442	812
11.2 Popolazione residente in convivenza	9	19	28	1	0	1
11.3 Totale popolazione (11.1 + 11.2)	2577	2673	5250	371	442	813
11.4 Numero di famiglie in totale	2132					
11.5 Numero di famiglie con almeno uno straniero	374					
11.6 Numero di famiglie con intestatario straniero	267					
11.7 Numero di convivenze anagrafiche	7					
11.8 Numero di convivenze di fatto (ai sensi della legge n. 76/2015)	2					

12. SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA

	TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
12.1 Persone senza tetto o senza fissa dimora iscritte in anagrafe	0	0		0	0	
12.2 Come vengono registrati i senza fissa dimora e i senza tetto	In altro modo					

Attenzione: il dato al punto 13 non rientra nel calcolo della popolazione residente e deve essere desunto dallo Stato Civile:

13. Nati occasionali , ovvero i nati da genitori stranieri non residenti in nessun comune italiano			
---	--	--	--



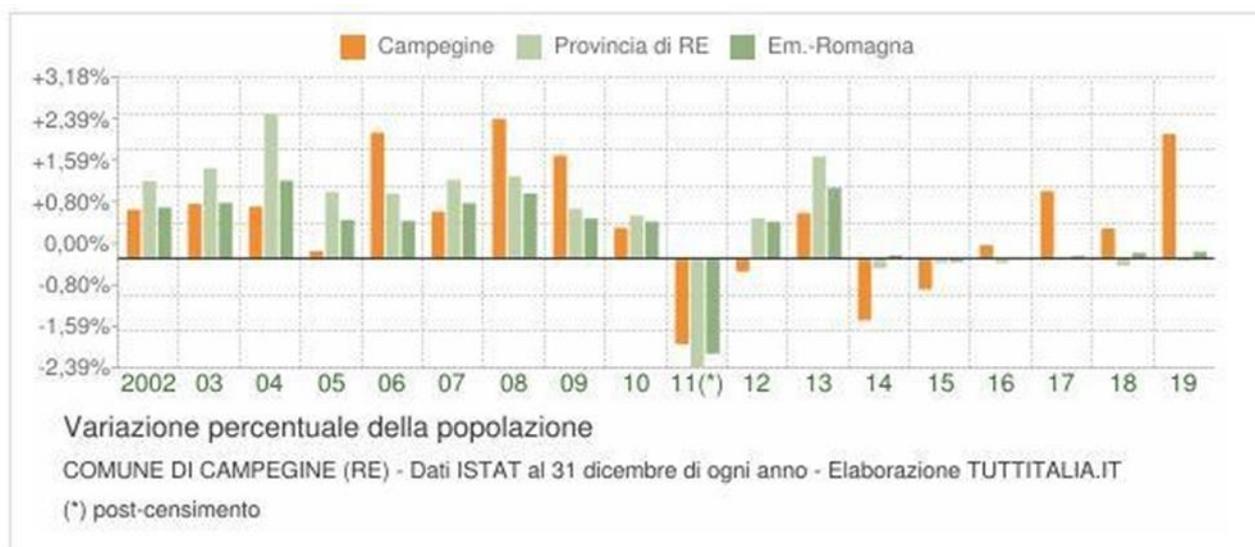
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

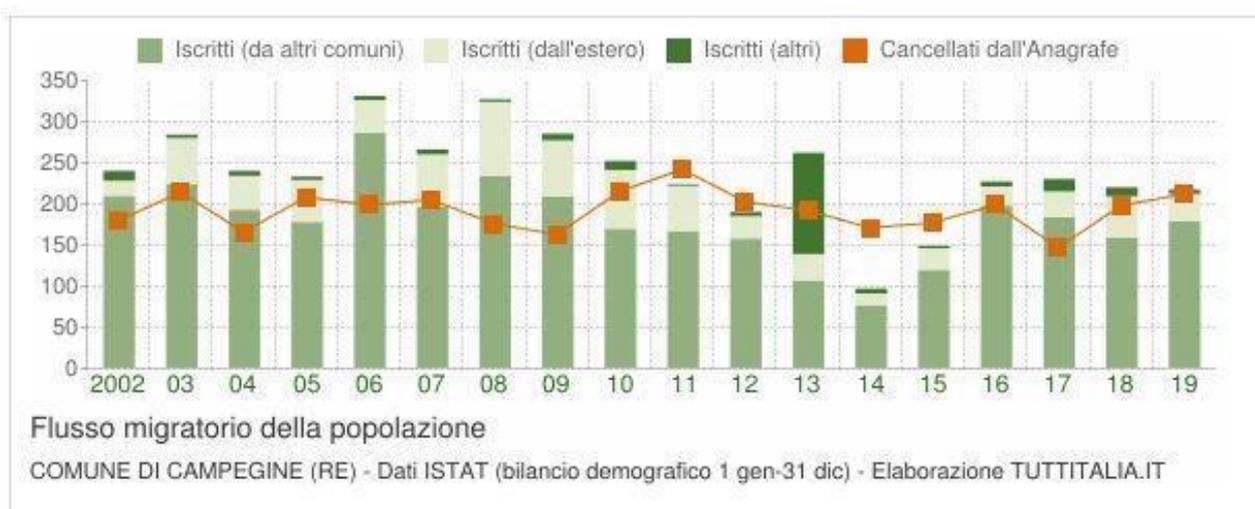
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Campegine espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Flusso migratorio della popolazione

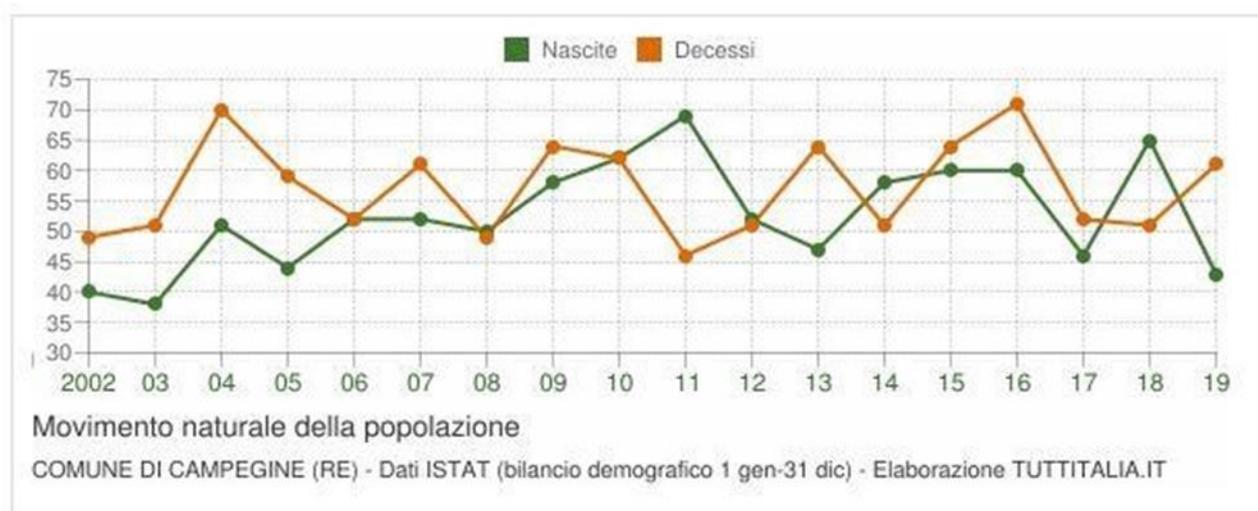
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campegine negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è

visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a Campegine al 1° gennaio 2020. Gli stranieri residenti a Campegine al 1° gennaio 2020 sono 817 e rappresentano il 15,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 48,23% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (12,24%) e dalla Romania (6,2%)



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Infrastrutture e trasporti

Il comune di Campegine è attraversato in senso sud- ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto.

Dati geografici

Altitudine	34 m s.l.m.9. (min. 26 - max. 43)
Popolazione	5.298 abitanti (31/12/2019)
Superficie	22,62 km ²
Densità	222,29 ab./km ²

Territorio

Campegine è situato nella Pianura Padana, a 16 km da Reggio Emilia. Più precisamente fa parte della fascia delle risorgive alla base dell'Appennino tosco-emiliano. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è formato dalle frazioni di Caprara, Case Cocconi e Lora per un totale di 22,24 chilometri quadrati. Confina a nord con il comune di Castelnovo di Sotto, ad est con quello di Cadelbosco di Sopra, a sud con Reggio nell'Emilia e Sant'Ilario d'Enza e ad ovest con Gattatico.

Il Comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto. È inoltre raggiungibile direttamente dall'Autostrada A1 mediante il casello Terre di Canossa-Campegine.

Clima

Campegine è inserito nella zona climatica E, 2458 GG, come definito dal D.P.R. n° 412

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda e offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale (ultimi 5 esercizi)

evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	2017	2018	2019	2020	2021
Utilizzo FPV di parte corrente	25.220,21	26.921,36	47.742,96	76.159,43	86.837,96
Utilizzo FPV di parte capitale	65.000,00	55.156,66	202.301,28	71.036,17	168.733,61
Avanzo di amministrazione applicato	40.533,28	8.140,00	70.800,00	40.021,98	351.241,61
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.121.355,35	3.010.696,88	3.206.330,03	3.043.885,64	3.362.852,05
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	202.392,22	243.230,88	247.882,30	824.119,73	517.890,66
Titolo 3 – Entrate extratributarie	645.873,28	702.273,43	652.510,70	471.247,26	592.020,87
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	134.679,61	90.520,20	268.270,39	271.749,33	523.166,18
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	207.678,53	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.235.053,95	4.494.617,94	4.695.837,66	4.798.219,54	5.602.742,94

evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 – Spese correnti	3.691.384,28	3.818.043,76	3.874.821,21	3.965.092,20	4.192.168,40
Titolo 2 – Spese in conto capitale	149.449,62	300.963,16	377.418,49	88.716,65	86.483,56
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	141.641,08	107.745,95	115.427,88	101.432,16	119.513,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	3.982.474,98	4.226.752,87	4.367.667,58	4.155.241,01	4.398.164,96
--------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	595566,73	564843,31	542.915,22	453.026,41	453.537,07
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	595566,73	564843,31	542.915,22	453.026,41	453.537,07

ANALISI DELLE ENTRATE

entrate correnti (anno 2021) – analisi titolo 1-2-3

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.233.240,00	3.241.946,52	1.157.100,53	35,6	962.314,98	29,6	194.785,55
Entrate da trasferimenti	251.051,00	353.635,47	526.421,86	148,86	526.421,86	148,86	0,00
Entrate extratributarie	616.300,00	625.438,08	519.081,12	82,99	242.663,11	38,8	276.418,01
TOTALE	4.100.591,00	4.221.020,07	2.202.603,51	52,1	1.731.399,95	41,0	471.203,56

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate Tributarie	Entrate da Trasferimenti	Entrate Extratributarie	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate da trasferimenti e per abitante	Entrate extratributarie per abitante
2013	2.689.927,01	563.692,64	599.455,10	5130	524,35	109,88	116,85
2014	3.035.455,59	298.534,25	596.824,86	5062	599,66	58,98	117,90
2015	3.101.284,98	255.787,57	556.112,16	5029	616,68	50,86	110,58

2016	3.906.533,95	255.860,42	678.838,28	5045	774,34	50,72	134,56
2017	3.121.355,35	202.392,22	645.873,28	5121	609,52	39,52	126,12
2018	3.010.696,88	243.230,88	702.273,43	5156	583,92	47,17	136,21
2019	3.206.330,03	247.882,30	652.510,70	5298	605,20	46,79	123,16
2020	3.043.885,64	824.119,73	471.247,26	5166	589,22	159,53	91,22
2021	3.362.852,05	517.890,66	592.020,87	5121	656,68	101,13	115,61

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali abbiano influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale. Emergono anche come siano variate le incidenze per abitante delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2018, messe in evidenza dal grafico seguente.

ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti assunti sulla competenza dell'esercizio in corso e nel successivo.

impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missionei	Impegni 2022	Impegni 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.219.000,93	62.670,90
3 - Ordine pubblico e sicurezza	29.408,07	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.155.091,19	439.627,86
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	180.512,31	45.371,65
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.566,11	4.120,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	800	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.034.772,83	9.791,42
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	376.302,22	39.754,85
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	666.478,85	23.852,15
14 - Sviluppo economico e competitività	14.656,07	475,80
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1.100,41	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	597.146,33	0,00

ANALISI DELLA SPESA - PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missioni	Impegni 2022	Impegni 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	74.472,45	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	209.477,54	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.598,29	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.426,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.015,44	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.700,34	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	373.666,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INCLUSI NELLE MISSIONI

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria, con successivamente l'analisi delle spese correnti e per investimento previste nel 2023-2024-2025.

Analisi delle entrate per titoli

Titoli	2023	2024	2025
Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa	3.615.505,10	3.586.435,06	3.574.964,56
Trasferimenti correnti	519.087,52	421.770,76	396.770,76
Entrate extra tributarie	712.900,00	731.400,00	711.400,00
Entrate in conto capitale	1.582.000,00	1.885.000,00	336.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	101.000,00	0,00
Totale complessivo	6.429.492,62	6.725.605,82	5.019.135,32

Spesa corrente per missione

Missione	2023	2024	2025
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.148.193,60	1.059.291,35	1.014.023,44
3 - Ordine pubblico e sicurezza	75.000,00	75.000,00	75.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.096.426,94	1.087.203,51	1.085.950,15
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	168.690,00	167.190,00	167.190,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.390,00	74.390,00	74.390,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.220,00	1.220,00	1.220,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.016.253,14	1.015.891,06	1.015.509,25
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	275.093,28	274.513,58	273.918,58
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	691.638,32	687.236,79	687.130,34
14 - Sviluppo economico e competitività	15.500,00	14.000,00	14.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	169.000,00	155.000,00	155.000,00
50 - Debito pubblico	1.037,32	972,72	5956,57
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0	0
	4.732.442,60	4.611.909,01	4.569.288,33

Spesa in conto capitale per missione

Missione	2023	2024	2025
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	47.000,00	12.000,00	12.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.410.000,00	1.670.000,00	20.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.000,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	244.840,68	300.000,00	300.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.000,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1.785.840,68	1.986.000,00	336.000,00

Spesa Rimborso prestiti

Missione	2023	2024	2025
Rimborso di titoli obbligazionari	44.235,80	44.511,00	22.940,50
Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	80.626,08	83.185,81	90.906,49
	124.861,88	127.696,81	113.846,99

INDEBITAMENTO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.362.852,05	3.362.852,05	3.362.852,05
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	517.890,66	517.890,66	517.890,66
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	592.020,87	592.020,87	592.020,87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.472.763,58	4.472.763,58	4.472.763,58
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	447.276,36	447.276,36	447.276,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	45.783,74	43.124,01	40.453,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	5.050,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		401.492,62	404.152,35	401.773,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.662.488,16	1.415.493,64	1.388.796,83
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	101.000,00	0,00
TOTALE		1.662.488,16	1.516.493,64	1.388.796,83
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E EQUILIBRI DI BILANCIO

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

Questa, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificando gli articoli 97, 117 e 119), ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta) 24 dicembre 2013, n. 243 sopradetta, la quale ha, tra l'altro, disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12).

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli. Esso, va rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante cui sono stati stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

La regola del pareggio, dopo essere stata anticipata per le sole regioni a decorrere dal rendiconto 2015 ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene introdotta nel 2016 dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse (con contestuale cessazione di quanto dettato dalla legge n.190 del 2014 medesima) che per gli enti locali.

La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

Va peraltro precisato come il nuovo saldo 2016 – consistente come detto in un unico saldo non negativo di competenza tra spese ed entrate finali - risulti semplificato rispetto a quello che al momento risultava previsto dall'articolo 9 della legge n. 243/2012, nel quale i saldi di riferimento erano quattro, vale a dire un saldo non negativo in termini sia di competenza che di cassa tra entrate finali e spese finali, ed un saldo non negativo in termini di competenza e cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Tale differenziazione tra legge di stabilità 2016 e legge "rinforzata" n. 243/2012 viene però meno nel corso del 2016, quando con la legge 12 agosto 2016, n.164 l'articolo 9 della legge 243 medesima viene modificato, sostituendosi i quattro saldi di equilibrio ivi previsti con l'unico saldo di competenza tra entrate e spese finali già introdotto nella legislazione ordinaria dalla legge di stabilità 2016.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: a) è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - b) è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e l'individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; – c) è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012 (nonché' con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - d) si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità come di seguito si illustra. In presenza della nuova regola rimangono ovviamente in corso, fino alla cessazione ove prevista, i contributi posti a carico delle regioni e degli enti locali dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

Contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che, come prima rammentato, consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali - comprese dunque le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista (criterio contabile che considera le entrate e le spese in termini di competenza, per la parte corrente, e in termini di cassa per la parte degli investimenti, al fine di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con le regole contabili europee). I complessi meccanismi del patto sono ora sostituiti da un vincolo più lineare, costituito dal raggiungimento di un unico saldo.

Questo è l'elemento centrale della nuova disciplina, ed il principale elemento migliorativo rispetto al patto. Ciò in quanto il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto – come livello minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto

annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale, consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti.

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso. Da sottolineare che tale inserimento viene disposto solo per il triennio 2017-2019, in quanto nell'articolo 9 della legge n.243 l'inclusione del Fondo è prevista a regime dal 2020.

Le nuove regole si riflettono inoltre positivamente sulle spese di parte capitale degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione mantenendo nel contempo, mediante le procedure di richiesta e di cessione di spazi finanziari di bilancio tra enti locali di ciascuna regione, il vincolo di saldo per il complesso degli enti locali medesimi.

Nella pagina seguente si propone schema riassuntivo degli equilibri di bilancio per gli anni finanziari 2023-2025.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.414.976,52			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		5.531,53	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.847.492,62	4.739.605,82	4.683.135,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.732.442,60	4.611.909,01	4.569.288,33
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			130.000,00	130.000,00	130.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		124.861,88	127.696,81	113.846,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-4.280,33	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		4.280,33	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		203.840,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.582.000,00	1.986.000,00	336.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		1.785.840,68 0,00	1.986.000,00 0,00	336.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

A completamento dell'analisi strategica delle condizioni interne dell'Ente si richiamano gli enti, gli organismi e le società partecipate tramite cui l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali.

Tali enti sono soggetti a rassegna annuale, secondo le modalità previste dalla normativa, con contestuale analisi dei motivi di mantenimento o dell'eventuale necessità di operazioni di razionalizzazione

Denominazione sociale	P.IVA	% di part.*	Funzioni attribuite
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	01601580358	25,0000%	Servizio polivalente a carattere socio-sanitario - IN FASE DI LIQUIDAZIONE
A.S.P. CARLO SARTORI	80011590355	5,5200%	Organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	00353510357	0,3200%	Trasporto pubblico locale
IREN S.P.A.	07129470014	0,0665%	Multiutility: servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico, rifiuti.
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA - S.R.L.	02078610355	2,6300%	Attività di formazione, ricerca, consulenza
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	01429460338	0,2303%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio - IN FASE DI ALIENAZIONE
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	02153150350	0,5758%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio
LEPIDA S.P.A.	02770891204	0,0015%	Gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC)
AGENZIA PER LA MOBILITÀ REGGIO EMILIA	02558190357	0,3200%	Agenzia con lo scopo di essere regolatore del servizio di TPL con attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2023 - 2025

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali

PROGRAMMA 1 Organi istituzionali

Responsabile: Vice Segretario Dott. Corrado Battini
Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento degli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del vertice esecutivo;
- 2) gli organi di governo assembleare;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
- 6) Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Obiettivi

Operativamente si confermerà il recepimento graduale dell'adeguamento delle indennità degli amministratori, come finanziati da contributi ministeriali appositamente dedicati, mentre si vigilerà per mantenere contenuti i costi indiretti di rappresentanza e trasferta. Si investirà, compatibilmente con le esigenze di bilancio, nella comunicazione istituzionale, per una migliore

rendicontazione dell'azione amministrativa e per diffondere le iniziative dell'Ente e le opportunità offerte anche trasversalmente agli altri programmi.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma in questione nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 2

Segreteria generale

Responsabile: Vice Segretario Dott. Corrado Battini.

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il servizio segreteria svolge un ruolo di supporto di tutti gli organi istituzionali: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, nonché a tutte le commissioni, garantendo un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni.

Il programma dell'ufficio segreteria include attività come produzione, trasmissione, pubblicazione in Albo pretorio e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni); supporto agli altri servizi nella gestione delle proposte di deliberazione; gestione del protocollo; generale dei flussi documentali sia in formato cartaceo che in forma elettronica (PEC); registrazione contratti, ecc....

Comprende le spese relative:

- svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
- gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita
- gestione e registrazione contratti

Obiettivi

- riportare il servizio alla piena funzionalità e operatività per poter supportare funzionamento degli organi istituzionali. In tal senso il servizio sarà calibrato per fornire tempestivamente i dati e per predisporre la documentazione funzionali alla dialettica istituzionale, fornendo cioè tutto il materiale e gli atti prescritti dalla legge nei tempi utili alla discussione e al confronto nelle sedi dedicate.
- assicurare la pubblicità prescritta dalla normativa e funzionale alla rendicontazione dell'azione amministrativa collegata al principio di accountability istituzionale.
- secondo i principi amministrativi di trasparenza, sempre temperati dalla necessaria garanzia di riservatezza circa i dati personali e sensibili, il servizio garantirà l'accesso agli atti tramite cui esercita la propria potestà amministrativa.
- sotto il profilo operativo si ritiene fondamentale il potenziamento dell'uso degli strumenti informatici e della digitalizzazione, superando l'utilizzo di documentazione su supporto materiale (carta), la necessità di archiviazione fisica, la circolazione mediante posta. Tutto questo a favore dell'utilizzo di strumenti elettronici (posta elettronica, PEC, funzioni integrate nei gestionali in uso negli uffici per gestione flussi di lavoro) con il conseguimento di economie sui costi e maggior efficienza/efficacia dell'azione

amministrativa.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma in questione, nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 3

Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile: Dott. Corrado Battini

Referente Politico: Assessore Giusy Mendrano

Descrizione del Programma

Il servizio economico finanziario garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione, e rilascia pareri di regolarità contabile e visti di copertura finanziaria su tutti gli atti aventi rilievo contabile e finanziario; ha inoltre il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali; provvede alla redazione dei documenti di programmazione dell'Ente, incluso il bilancio e le relative variazioni, oltre al conto consuntivo; cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile; cura inoltre le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

Il Servizio Finanziario si pone come necessario strumento di supporto e raccordo all'azione intrapresa dagli altri Servizi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla linea di mandato elettorale;

Obiettivi:

- ripristino piena funzionalità dell'ufficio e recupero delle aree/attività non presidiate pienamente a seguito degli avvicendamenti pregressi di personale dell'ufficio;
- ricostruzione dell'attivo patrimoniale dell'ente e della documentazione necessaria alla corretta gestione dei crediti iscritti a bilancio, per intraprendere tutte le iniziative del caso intese al recupero;
- rafforzamento della programmazione delle risorse finanziarie e strumentali, a supporto delle iniziative previste nel programma di mandato;
- analisi sull'effettivo impiego delle risorse strumentali necessarie al funzionamento dell'ente;
- verifica dei servizi a domanda individuale erogati dal Comune, nell'ottica di una sempre maggiore messa a frutto del patrimonio comunale
- costante vigilanza sugli equilibri di bilancio,

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile: Dott. Corrado Battini

Referente Politico: Assessore Giusy Mendrano

I tributi locali sono la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, e richiedono in un accurato controllo e costante monitoraggio, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Tuttavia deve sempre essere conservato il rapporto con il cittadino orientando l'azione amministrativa a una prassi collaborativa anche nell'ambito tributario e della riscossione coattiva, prevedendo, anche tramite regolamenti comunali, strumenti deflattivi dei contrasti e del contenzioso.

Deve inoltre essere sviluppata la possibilità per l'utenza di poter relazionarsi con il servizio anche tramite strumenti digitali e asincroni, che non richiedano al cittadino il passaggio fisico presso lo sportello per la presentazione di moduli/richieste e altre pratiche

Il programma tra i costi include:

- le spese relative ai rimborsi d'imposta,
- spese per tariffazione e postalizzazione ruoli tributari
- spese per l'ufficio associato della gestione del contenzioso tributario,
- attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente,
- elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva,
- progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari,
- gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivi:

- sviluppo/implementazione di modalità di contatto con lo sportello da remoto e in asincrono per la presentazione delle pratiche;
- mantenimento dello sportello comunale dedicato all'attività di consulenza e calcolo per il pagamento dell'IMU. Tale indicazione è derivata dalla consapevolezza che non è semplice per alcuni cittadini districarsi tra aliquote ed esenzioni, norme e detrazioni, e dalla conseguente volontà di creare uno strumento di supporto agli utenti qualificato e organizzato per facilitare l'espletamento delle incombenze a carico dei contribuenti, prevenire possibili errori, ridurre l'insorgenza di contenziosi ed insoluti.
- servizio di riscossione coattiva dei crediti tributari ed extratributari: dopo la chiusura dell'ufficio riscossione trasferito all'Unione Val d'Enza è necessario intervenire diversamente nel processo di gestione della riscossione coattiva delle entrate dell'ente, valutando l'affidamento del servizio ad agenzie specializzate nel recupero. Le finalità sono quelle di ridurre i tempi di recupero delle somme non versate dal cittadino nei termini stabiliti, incrementare la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente, contenere le spese gestionali da imputare agli utenti e mantenere un elevato grado di controllo dei processi.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche, l'incertezza della stabilità dei bilanci degli enti locali dovuta anche al caro energia, nei prossimi tre anni saranno sostanzialmente condizionati dall'erogazione di finanziamenti degli Enti sovraordinati, Stato e Regione in primis. Si tratta spesso di finanziamenti finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi strategici, talora di scala europea, che condizionano quindi anche le tipologie di investimenti che si intraprenderanno. Si tratta di trovare sintesi e mediazione tra gli obiettivi strategici propri di questa Amministrazione e le opportunità offerte in termini finanziari dagli enti sovraordinati. Nel prossimo triennio l'Amministrazione si impegnerà a sviluppare le capacità di reperimento di finanziamenti attraverso la predisposizione di progetti utili allo sviluppo del territorio e dedicando risorse umane alla ricerca di fondi e bandi. Essendo stato approvato il progetto esecutivo per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della scuola secondaria si stima che i lavori vedranno la loro realizzazione nel biennio 2024/2025 grazie a fondi del PNRR.

Nel 2023 sarà completata anche la progettazione esecutiva per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della scuola primaria.

In relazione al plesso che ospita le due sezioni del nido e le tre sezioni della scuola dell'infanzia l'attuale Amministrazione ha stanziato i fondi per lo studio di vulnerabilità sismica e sono in corso le relative indagini di mercato per affidare il servizio di ingegneria.

Per tali strutture si prevede di affidare la progettazione per l'adeguamento sismico, attraverso il recepimento di fondi Regionali, Statali o Europei, nel triennio 2023-2025.

Il taglio dei trasferimenti statali agli Enti locali e alle Regioni, unitamente ad una crisi economica ed edilizia che riduce progressivamente le entrate di oneri di urbanizzazione, hanno determinato seri problemi alle capacità di investimento degli enti locali in termini di risorse finanziarie proprie.

In un momento in cui la realizzazione di nuove opere diventa sempre più difficile è fondamentale concentrare le risorse finanziarie locali sulla manutenzione del patrimonio esistente, in modo da poterne garantire la corretta funzionalità e la sicurezza.

La manutenzione e la gestione del patrimonio comunale comprendono, oltre agli interventi vari di ripristino, verifiche periodiche, manutenzioni varie, interventi a canone e l'attività di aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa.

Programma opere pubbliche

Adeguamento e messa a norma degli edifici

È stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola Primaria.

È in corso l'affidamento dello studio di vulnerabilità per l'efficientamento sismico ed energetico della struttura della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido.

Nei primi sei mesi dell'attuale Amministrazione si è dato corso ad interventi prioritari sugli edifici destinati all'uso scolastico e sportivo le cui manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie, risultavano carenti da tempo, dando inizio a una fase di recupero di alcune criticità che verranno risanate nel triennio futuro.

In particolare, l'immobile che ospita il Palazzetto dello sport necessita di importanti investimenti per quanto riguarda interventi di manutenzione straordinaria di diversi impianti (antincendio, elettrico, fotovoltaico) e della copertura. In materia di efficientamento energetico sarà valutata, in accordo con il concessionario, la possibilità di realizzare interventi atti a favorire l'autoconsumo ed un miglior impiego dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico esistente sulla copertura dell'immobile.

Nel triennio 2023-2025 l'Amministrazione conferma l'impegno ad adeguare dal punto di vista sismico ed energetico le strutture scolastiche che risultano in alcuni casi obsolete. Al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza, salubrità ed adeguamento alle normative vigenti, l'Amministrazione si impegnerà a reperire i finanziamenti necessari a realizzare tali opere e a realizzare, anche con risorse proprie, interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria di detti immobili.

Sempre in materia di efficientamento energetico, risulta prioritario il rinnovo del contratto, scaduto da oltre un anno, per la manutenzione ordinaria di tutti gli impianti fotovoltaici in carico al nostro Comune.

Si intende recuperare gli spazi non ancora in uso collocati al primo piano del centro culturale "Imerio Cantoni" per destinarli ad uso ricreativo e finalità culturali e sociali.

Nel corso del biennio 2023-2024 si ritiene prioritario rinnovare la convenzione con l'Azienda per la Casa Emilia Romagna ed effettuare la ricognizione degli immobili destinati a edilizia sociale, al fine di individuarne le criticità e investire per la loro riqualificazione.

In riferimento al cimitero comunale si prevede, se possibile per l'anno 2023, di recuperare i loculi necessari ad evitare la prospettiva di ampliamento dell'attuale area cimiteriale, attraverso il recupero degli spazi esistenti derivanti da concessioni scadute.

Recupero spazi urbani degradati

E' intenzione di questa Amministrazione effettuare una ricognizione degli spazi urbani che più necessitano di manutenzione e recupero, al fine di procedere a una graduale riqualificazione degli stessi, che siano essi ubicati nella zona centrale del paese o nelle frazioni, attingendo a risorse proprie o attraverso risorse derivanti da finanziamenti pubblici.

PROGRAMMA 6

Ufficio Tecnico

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Descrizione del programma

Dopo il pesante turn-over del personale - in particolare delle figure dirigenziali - avvenuto negli anni precedenti, risulta necessario completare il fabbisogno di personale che l'Ufficio Tecnico richiede, ottimizzando le performances e stabilizzandole, puntando nuovamente a un ritorno a regime per garantire l'operatività totale del servizio.

Per giungere a tale obiettivo, nei primi sei mesi di attività dell'attuale Amministrazione si è provveduto a inserire una nuova figura tecnica di categoria C nella gestione del patrimonio pubblico ed è in previsione, compatibilmente con le capacità assunzionali del Comune, l'inserimento di un nuovo istruttore tecnico di categoria C che andrà a seguire il comparto dell'edilizia privata, portando a sei il numero dei dipendenti impiegati presso l'ufficio.

Nello specifico nel prossimo triennio il personale sarà impegnato nelle seguenti attività:

Illuminazione pubblica: nel prossimo biennio si darà corso al rinnovamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica con l'obiettivo di un risparmio energetico orientativo di circa il 70% dei consumi attuali, con il conseguente notevole risparmio economico sulle spese dell'Ente.

Redazione nuovo strumento urbanistico comunale: nel prossimo triennio l'ufficio urbanistica sarà impegnato in supporto alle attività dell'ufficio di Piano dell'Unione Val d'Enza, alla redazione della documentazione propedeutica al nuovo piano urbanistico comunale denominato PUG, così come previsto ai sensi della L.R.24/2017.

Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità: nel prossimo triennio l'ufficio sarà impegnato nell'individuare nuovi interventi volti a migliorare la qualità e la sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti, potenziando anche la viabilità ciclopedonale.

Primario sarà l'impegno al reperimento di eventuali bandi o finanziamenti disponibili.

Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali: nel prossimo triennio l'ufficio avrà tra gli obiettivi quello di attuare tutti gli interventi di manutenzione straordinaria per contenere la vetustà del patrimonio immobiliare comunale. Avvio e realizzazione degli interventi contemplati dall'elenco annuale dei Lavori Pubblici con l'obiettivo di assicurare il decoro, l'igiene e la sicurezza degli edifici e dei relativi impianti. Attività di programmazione, progettazione, direzione ed assistenza lavori, collaudo e/o assistenza al collaudo, anche ricorrendo ad incarichi esterni, in quest'ultimo caso, attività di supporto tecnico-amministrativo.

Nella manutenzione ordinaria del patrimonio è anche contemplata la gestione dei contratti per la manutenzione periodica di impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti elevatori, impianti antincendio, impianti solari e fotovoltaici.

Sportello Unico Attività Produttive (Suap): Lo Sportello Unico Attività Produttive è l'ufficio che si occupa di tutti i procedimenti relativi allo svolgimento di attività produttive e di prestazione di servizi. Coordina e gestisce tutti i rapporti con gli Uffici interni del Comune nonché gli Enti esterni, coinvolti nel procedimento unico autorizzativo.

Svolge pertanto attività di:

front-office fornendo informazioni sul tipo di pratica da attivare, sulla documentazione da presentare, sulla modulistica da utilizzare, sullo stato di avanzamento della propria pratica;

back-office gestendo i procedimenti autorizzativi e di controllo in materia di: commercio su aree private e su aree pubbliche, artigianato di servizio, pubblici esercizi, agricoltura, strutture ricettive, agenzie di affari, distributori di carburanti, circoli privati, occupazione di suolo pubblico, attività disciplinate dal Tulp (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) nonché attività di supporto nell'organizzazione di manifestazioni.

Oltre l'ordinaria gestione amministrativa dei procedimenti relativi alle attività produttive, si potrebbe prevedere per lo Suap l'impegno ad implementare l'attività informativa e di supporto alle Imprese relativamente alle disposizioni normative di riferimento per chi intende avviare /modificare un'attività economica/produttiva compresa la realizzazione o la modifica di locali/impianti, alle modalità telematiche di presentazione delle pratiche nonché nelle relazioni con Enti terzi coinvolti nel procedimento.

Programma opere pubbliche

Nel piano triennale sono stati inseriti due importanti interventi relativi all'adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle scuole primaria e secondaria di Campegine. Tenuto conto che l'intervento relativo al plesso della scuola media C.Levi, comprendente la palestra L.Boni ed auditorium, rientra tra i progetti finanziati del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel rispetto delle tempistiche del bando ministeriale di competenza per l'ottenimento del finanziamento, si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo entro la data del 31/12/2022 e si dovrà procedere con l'indizione della gara di affidamento lavori nel corso del 2023.

Pertanto l'ufficio tecnico sarà impegnato nella gestione della procedura del bando di gara e nel relativo affidamento dei lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso della scuola media C.Levi e relativa cantierizzazione.

Nell'ambito degli interventi sulle infrastrutture viarie, compatibilmente con gli stanziamenti, saranno previsti, già nella prima annualità, interventi di manutenzione delle strade relativi alla manutenzione straordinaria di stesura di nuovi binder e/o strati di usura. Nel corso delle annualità successive si prevede di analizzare la possibilità di interventi di messa in sicurezza e adeguamento strutturale di alcuni degli assi stradali strategici del territorio comunale, che allo stato attuale presentano criticità in termini di: dimensionamento dell'asse viario, intensità del traffico veicolare pesante, segnaletica verticale ed orizzontale, sicurezza degli utenti più deboli della strada. Questo comporterà una maggiore presenza dei tecnici comunali sul territorio a supporto delle attività di progettazione e di cantiere.

Nel piano triennale, richiamando la volontà dell'attuale Amministrazione di promuovere interventi di riqualificazione urbana del territorio, sono stati inseriti interventi di recupero di spazi pubblici, tra questi per esempio Piazza Allende a Caprara e le aree adiacenti alla sede municipale. Sarà valutata, compatibilmente con la gestione ordinaria, la possibilità di ricorrere alla progettazione interna di tali interventi o nell'eventualità contraria si farà ricorso a concorsi di progettazione previsti dalla normativa vigente.

PROGRAMMA 7

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Mauro Barilli

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Per l'anno 2023 il comune sarà chiamato a partecipare al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

Impegno dell'Amministrazione sarà di continuare a dotare l'ufficio di tutti gli strumenti e dei software informatici in grado di rendere più efficiente il lavoro dei servizi demografici ed al contempo migliorare il rapporto con l'utenza.

Il servizio è in continua evoluzione, date anche le novità legislative, in particolare relative agli atti di matrimonio, atti di nascita e cittadinanza.

Sono inoltre in corso novità organizzative che riguardano l'introduzione delle diverse modalità di stampa degli atti di stato civile e l'entrata a regime dell'ANPR per quanto riguarda la gestione dell'anagrafe.

Fatto da segnalare è l'aumento, in particolare negli ultimi anni, delle pratiche relative a cittadini stranieri (residenze, cittadinanze, ecc...) che ha comportato per l'ufficio un aumento dei carichi di lavoro; per il medesimo motivo è in corso una riorganizzazione del personale atta a rendere più efficace il servizio.

PROGRAMMA 8

Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Responsabile Servizio Informatico Associato

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Trattasi di un programma la cui gestione è stata trasferita all'Unione Val d'Enza.

All'Amministrazione comunale resta in capo la programmazione e l'individuazione delle esigenze specifiche dell'Ente, la cui attuazione spetterà al Servizio Informatico Associato dell'Unione.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 10

Risorse umane

Responsabile: Responsabile Servizio Personale Associato

Referente Politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Successivamente all'insediamento dell'Amministrazione si è proceduto ad effettuare una revisione dell'organizzazione del personale all'interno degli uffici comunali, verificando punti di forza e criticità.

Nel secondo semestre del 2022 si è proceduto all'inserimento di figure qualificate e a tempo indeterminato all'interno degli uffici che manifestavano maggiori carenze in termini di prestazione e migliorando la ripartizione dei carichi di lavoro.

Rimane ferma l'intenzione da parte dell'Amministrazione di raggiungere il fabbisogno utile al Comune per rendere i servizi quanto più possibile efficaci, ricorrendo anche a spostamenti di personale che siano coerenti con le attitudini dello stesso.

Continua la collaborazione con l'Unione Val d'Enza per la gestione del programma ad essa affidato.

MISSIONE 3

Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1

Polizia Locale e Amministrativa

Responsabile: Giuseppe D'urso Pignataro

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

La gestione della Polizia locale ed amministrativa è affidata all'Unione Val d'Enza. Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che saranno effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa alla Polizia Locale ed amministrativa.

Obiettivi

Per garantire il monitoraggio e il presidio delle Forze dell'Ordine sul territorio campeginese l'Amministrazione garantirà costantemente la collaborazione con i Carabinieri della Stazione di Castelnovo di Sotto e con il Corpo della Polizia locale dell'Unione Val d'Enza.

Complementare all'azione delle Forze di Polizia sarà poi l'azione del già esistente Gruppo di Controllo di Vicinato, che andrà stimolato nel rimanere attivo e diffuso sul territorio.

Gli impianti di videosorveglianza andranno implementati e posti sotto maggior monitoraggio, sia rispetto al loro funzionamento che relativamente alla loro efficacia; per essi vi è la concreta possibilità di reperire fondi ministeriali grazie ai quali aumentare il numero di telecamere sul territorio e metterle in rete con le principali Forze dell'Ordine provinciali.

Relativamente al Corpo di Polizia locale della Val d'Enza, è in previsione l'avvio dei sub-ambiti, nuova redistribuzione degli agenti sull'intero territorio dell'Unione Val d'Enza.

Questo cambiamento porterà ad avere, secondo il programma presentato dal Comando, un maggior numero di agenti stabili sia presso l'ufficio dedicato a Campegine che in pattugliamento sul territorio. Una novità che garantirà sia una maggior percezione di sicurezza da parte del cittadino che un reale presidio con conseguente diminuzione dei reati.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 4

Istruzione e diritto allo studio

Premessa

L'istruzione è quel passaggio che rende concreta l'uguaglianza tra le persone, permette a ciascun individuo di compiere scelte consapevoli e di costruirsi una vita dignitosa.

Si ritiene pertanto fondamentale l'azione della scuola pubblica per il raggiungimento dell'equità sociale ed educativa.

La scuola "bene comune" non può che essere, dunque, la scuola dell'inclusione dove tutti, per diritto, possono senza impedimenti accedere alla conoscenza, scoprire e sviluppare le proprie attitudini e capacità.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a salvaguardare gli interventi di carattere socio-educativo garantendo la qualità e la continuità dei servizi scolastici erogati alla comunità, con l'intento, ove possibile, di potenziarli anche attraverso servizi extra-scolastici.

Si porteranno avanti, inoltre, specifici progetti di riqualificazione degli spazi destinati alle attività scolastiche, adeguandoli dal punto di vista sismico, ricercando sempre una migliore efficienza dal punto di vista energetico, garantendo la sicurezza di chi vi lavora e chi vi studia.

PROGRAMMA 1

Istruzione prescolastica

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente la Scuola dell'Infanzia e il Nido comunali (sono esternalizzati il servizio di ausiliario, il servizio di cucina e i servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato, erogati attraverso l'appalto alla Cooperativa Accento) e sostiene attraverso una convenzione le strutture parrocchiali di Scuola dell'Infanzia e Nido d'Infanzia.

Questo sistema garantisce alla totalità delle famiglie l'accesso ai servizi per l'infanzia e fornisce al territorio un sistema integrato di educazione e d'istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa tra uno e sei anni (art. 1 del D.Lgs n. 65 del 2017 "Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e d'istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali").

I servizi pre-scolastici sono fondamentali per la comunità campeginese: l'accesso a questi servizi garantisce eguali opportunità a tutta la popolazione, favorendo la crescita, l'integrazione e l'educazione sin dai primi anni di età.

Con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale è stata siglata una convenzione che prevede da parte dell'Amministrazione Comunale:

- un impegno economico a sostegno delle attività e del funzionamento del Nido d'Infanzia e della Scuola dell'infanzia di Campegine/Caprara;
- interventi di sostegno previsti dalla legge 05/02/1992, n. 104 nelle Scuole dell'infanzia paritarie che accolgono bambini con disabilità, in riferimento a quanto stabilito dalla LR. 26/2001;
- l'accesso al servizio di tempo estivo comunale, in virtù di posti disponibili, per le famiglie dei bambini frequentanti la scuola parrocchiale che ne facciano richiesta.

Nel 2022 si è provveduto a rinnovare la convenzione con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale ed il Nido Parrocchiale per ulteriori 2 anni.

Quanto ai fondi regionali sono stati e saranno impiegati per mantenere il contenimento delle rette del nido e della scuola dell'infanzia e per potenziare i servizi rivolti alla disabilità (oggi in forte aumento). Una parte del Fondo Regionale in oggetto è stato inoltre corrisposto alla Scuola dell'Infanzia Parrocchiale. Sono in previsione anche per il prossimo anno fondi Regionali a sostegno del sistema infanzia, che in quota parte, in linea con le indicazioni ricevute dalla Regione, saranno successivamente erogati alla Scuola dell'infanzia Parrocchiale.

Obiettivi

- coordinamento pedagogico, servizio ausiliario e servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato: mantenimento dei servizi anche per l'annualità 2023/2024 attraverso l'appalto in corso della Cooperativa Accento.
- formazione: il Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza propone ogni anno un percorso formativo rivolto ai docenti di tutti i servizi 0-5 anni, per mantenere ad alti livelli gli standard qualitativi dell'educativa.
- mantenimento progetto atelier: è attivo un piccolo progetto di atelier (60 ore annue) che ha il fine di garantire l'apporto di più linguaggi e incentivare la pluralità dei codici espressivi anche attraverso la creazione di documentazione a parete, che renda visibile la progettazione;
- partecipazione dei genitori: durante il corso dell'anno 2023/2024 saranno proposti numerosi momenti di partecipazione e d'informazione rivolti ai genitori: assemblea di apertura, colloqui individuali con le famiglie, incontri di sezione. Qualora si rendesse necessario, tali incontri saranno organizzati con l'utilizzo di strumentazioni telematiche.

Per l'anno scolastico 2023/2024 saranno riproposti i seguenti momenti di partecipazione:

- collaborazioni tra i servizi infanzia del territorio: sono stati mantenuti e continueranno ad essere riproposti alcuni momenti di incontro e dialogo tra i servizi territoriali per l'infanzia - Fiabe al chiaro di luna e letture animate in biblioteca;
- inserimento tirocini formativi: la scuola dell'infanzia e il nido comunali accolgono su richiesta gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado o universitari che hanno necessità di svolgere ore di tirocinio;
- progetto regionale innovativo "Sentire l'inglese" per la fascia 0-3 anni: continuazione del progetto con l'ascolto di brani in inglese e attività formative per le insegnanti;
- promozione, azione di raccordo tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola infanzia e scuola primaria: in virtù del principio di continuità verticale vengono sempre proposti momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola del territorio;
- potenziamento dei servizi rivolti alla disabilità: i casi di disabilità certificata sono in forte aumento, anche nei servizi per l'infanzia.
- educazione civica: accoglienza dei bambini presso il Comune in specifiche giornate e collaborazione con le insegnanti per progetti educativi.

L'Amministrazione Comunale continua a dare risposte a questa priorità con un importante investimento di risorse sia sui servizi comunali che sui servizi parrocchiali.

Per l'anno scolastico 2023/2024 sono previste le seguenti attività di innovazione:

- Piano Scuola per l'introduzione della Banda Larga presso i servizi Infanzia comunali
- Sostituzione e acquisto di materiale informatico (software e hardware) per i servizi Infanzia comunali

PROGRAMMA 2

Altri ordini di istruzione

Responsabile: Mauro Barilli

Referente Politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione programma

L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di garantire tutti i servizi per l'accesso e la frequenza scolastica e di prestare particolare attenzione all'integrazione di tutti i bambini diversamente abili ed agli alunni in situazione di disagio, nonostante non siano previsti, a riguardo, trasferimenti ministeriali.

L'Amministrazione Comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative regionali in materia per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, promuove diversi interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono ai soggetti in condizione di svantaggio di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Si propone inoltre di verificare, consolidare e condividere, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, gli indirizzi contenuti nel Protocollo d'Intesa Distrettuale per il Diritto allo Studio. Il fine sarà produrre sui territori azioni sorrette da principi di cooperazione e sussidiarietà, che di fatto integrano in misura sempre maggiore le risorse a disposizione e le modalità di intervento e presuppongono una metodica collaborazione con gli Istituti Comprensivi e con gli istituti Superiori presenti nel distretto. Tali azioni saranno garantite dall'operatività di autonomi protocolli annuali su ciascun territorio, con l'obiettivo di discernere le responsabilità, le priorità degli interventi ed i contenuti delle innovazioni.

Obiettivi

mantenimento del servizio di mensa scolastica presso la Scuola Primaria in gestione attualmente alla cooperativa Cir;

mantenimento del servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico: per la Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado in appalto attualmente alla ditta Fontana;

sostegno alla disabilità scolastica attraverso l'erogazione di un servizio di educatori per la Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado, nonché periodici incontri tra gli Enti coinvolti;

fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo: per la scuola primaria fornitura gratuita, come prevista da normativa nazionale, per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado fornitura semi gratuita, in relazione alle modalità e criteri previsti da bando regionale annuale;

ausili e sussidi didattici speciali, se necessari: l'Amministrazione Comunale si è sempre resa disponibile, laddove sostenibile economicamente, all'acquisto di dotazioni tecniche per alunni disabili;

attivazione dell'accoglienza e sorveglianza anticipata presso Scuola Primaria: attraverso un Protocollo d'Intesa con la Scuola Primaria, il personale Ata svolge per l'Amministrazione il servizio di accoglienza anticipata (ingresso dalle ore 07.30 per le famiglie che ne abbiano necessità per motivi di ordine lavorativo);

progetto "Giovane come te": sportello di consulenza psicopedagogica, attivo presso le scuole del territorio rivolto agli studenti frequentanti. Progetto distrettuale, in capo all'Unione Val d'Enza, gestito dalla cooperativa Creativ;

progetto "Conciliazione vita – lavoro": partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola Primaria e Secondaria, iscritti ai servizi estivi;

acquisto materiale di pulizia per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: L'Amministrazione Comunale provvede, come previsto da normativa nazionale, alla fornitura del materiale e attrezzature indispensabile per la pulizia e sanificazione di locali scolastici.

Doposcuola per i bambini della scuola primaria e secondaria: l'Amministrazione si impegnerà a garantire il servizio attraverso il rinnovo della convenzione con la Parrocchia di Campegine e reperendo i fondi necessari a mantenere attivo il doposcuola della Scuola Secondaria di primo grado;

progetto "Promozione alla lettura": si mantiene la collaborazione con la biblioteca comunale per l'attività di promozione alla lettura. Le classi vengono accolte in biblioteca dove possono conoscere l'ambiente, avere momenti di confronto su determinate tematiche e prendere in prestito libri;

educazione civica: progetti di educazione civica che prevedano attività all'interno degli spazi del Comune in collaborazione con le insegnanti

MISSIONE 5

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Servizio Biblioteca

La Biblioteca comunale di Campegine è situata presso il Centro culturale "Imerio Cantoni", è una biblioteca di pubblica lettura il cui obiettivo è il soddisfacimento dei bisogni educativi e culturali della comunità locale. Un luogo non solo di lettura ma contemporaneamente di informazione, di educazione, di socializzazione e di crescita personale.

La Biblioteca attualmente ha un patrimonio librario di circa 20.000 documenti e fornisce un servizio di prestito non solo di libri ma anche di giochi e dvd.

Per il triennio 2021/2024 è stata approvata la convenzione con la Provincia per il prestito interbibliotecario per favorire la circolazione ed il prestito di libri non presenti nella nostra biblioteca.

La biblioteca oltre al normale servizio di prestito si occupa di proporre e di organizzare le seguenti attività:

partecipazione al progetto ConCittadini (Assemblea Legislativa Emilia Romagna) per la realizzazione di attività con bambini e ragazzi presso la Biblioteca Comunale. Il percorso che prevede letture, laboratori, rappresentazioni teatrali, in collaborazione con alcune classi della scuola primaria, secondaria di primo grado. Il percorso iniziato nel 2022 si concluderà ad aprile 2023;

organizzazione di attività congiunta con l'istituto storico Istoreco ed Istituto Alcide Cervi rivolta all'utenza libera e agli istituti scolastici (rassegna di letture estive rivolte all'utenza libera e progetti formativi con le classi);

attività rivolte all'utenza libera in collaborazione con genitori volontari fra cui le letture animate, i laboratori e giochi da tavolo;

organizzazione della storica manifestazione "Fiabe al chiaro di Luna" coinvolgendo i servizi per l'infanzia;

organizzazione di uno specifico corso rivolto alla cittadinanza per formare lettori volontari da coinvolgere nelle attività della biblioteca;

promozione alla lettura rivolta a Servizi Infanzia e istituti scolastici:

accoglienza delle classi in biblioteca per conoscere l'ambiente, avere momenti di confronto su specifiche tematiche e prendere in prestito libri;

organizzazione di attività anche con la presenza di esperti esterni (spettacoli teatrali, gare di lettura, incontri con l'autore) con il fine di stimolare la curiosità e avvicinare gli alunni al piacere della lettura.

La Biblioteca Comunale assolve quindi alle proprie funzioni di servizio informativo, documentario e di pubblica lettura per tutto il territorio comunale con un'offerta ampia e diversificata, grazie soprattutto all'utilizzo di strumenti informativi sempre aggiornati.

La Biblioteca continuerà pertanto a porsi come punto di riferimento per tutte le attività formative ed informative del territorio, con particolare attenzione alle necessità del mondo della scuola, curando anche l'offerta di lettura e di studio in sede, attraverso il collegamento gratuito a internet e la consultazione delle banche dati on-line.

Al piano primo del Centro culturale "Imerio Cantoni", sopra i locali della biblioteca, si ha una sala attrezzata nella quale vengono svolte le lezioni della scuola di italiano per adulti e gli incontri periodici di alcune delle associazioni di volontariato del paese.

L'Amministrazione comunale intende impegnarsi per portare a un maggior utilizzo gli spazi al primo piano dell'edificio, adibendoli, ad esempio, a luoghi per attività culturali e ricreative.

Servizio cultura

L'Ufficio cultura si occupa di progettare e organizzare eventi che coinvolgano la cittadinanza in iniziative atte a stimolare la crescita culturale e morale della popolazione, puntando a mettere in rilievo gli aspetti più alti del vivere in una comunità consapevole della propria storia e del valore supremo del sapere e della conoscenza.

Con il proprio operato, l'Ufficio coinvolge le associazioni del territorio e i cittadini nella costruzione di eventi pubblici che siano portatori di significato o di semplice divertimento.

L'Amministrazione intende potenziare il servizio per dare valore ai contenuti storici, artistici e valoriali che Campegine custodisce, rendendoli pubblici e fruibili da tutti.

MISSIONE 6

Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1

Sport e tempo libero

Responsabile: Mauro Barilli

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

E' ritenuto di fondamentale importanza il ruolo che lo sport e le possibilità ludico-ricreative rivestono all'interno della comunità.

L'obiettivo è quello, negli anni che verranno, di mantenere e rafforzare le proposte già attive sul territorio, nella forte convinzione che Campegine debba essere in grado di offrire a chi risiede la possibilità di poter trascorrere in maniera salutare e ricreativa il proprio tempo libero, presupposto che vale per ogni fascia di età.

Il Comune di Campegine è proprietario dei seguenti impianti sportivi:

Palestra comunale "Luigi Boni", sita in P.le Montry, in gestione a A.S.D. Polisportiva Campeginese
Campo da calcio comunale "Imero Lusuardi", sito in P.le Montry, in gestione a A.S.D. Polisportiva Campeginese

Campo da calcio "Superga", sito in via Martiri 7 Luglio 1960 a Caprara, in gestione a A.S.D. Polisportiva Campeginese

Centro sportivo polifunzionale sito in Via Sorte, in gestione alla società Kinema Srl

Durante l'anno 2023 dovranno essere predisposte le attività per il rinnovo della gestione dei suddetti impianti sportivi.

L'Ufficio sport provvede a mantenere i contatti con i gestori degli impianti e, inoltre:

a gestire il calendario d'utilizzo dei diversi impianti sportivi;

a riscuotere le tariffe stabilite dalla Giunta per l'utilizzo dei suddetti impianti;

a raccogliere le segnalazioni di malfunzionamenti straordinari degli impianti, in carico al Comune

Nell'anno 2023 si è aderito al bando "Voucher sport 2022/2023", con l'obiettivo di agevolare le famiglie numerose e i giovani con disabilità ad intraprendere un'attività sportiva.

Il Comune ricercherà la massima collaborazione con le società e le associazioni che vogliono aumentare l'offerta sportiva sul territorio e proporre iniziative utili al coinvolgimento della popolazione.

PROGRAMMA 2

Politiche giovanili

Responsabile: Dott.Barilli Mauro e D.ssa Chiara Tarana

Referente politico: Assessore Cecilia Mazzali

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare le politiche giovanili, in collegamento e in collaborazione con Ufficio Scuola, ed il programma di prevenzione del disagio giovanile in collaborazione con i Servizi Sociali ed educativi (Unione e ASP Carlo Sartori).

Obiettivi

L'Amministrazione Comunale intende promuovere nel prossimo triennio un sistema di azioni integrate, rivolte soprattutto alla fascia dell'adolescenza, che mira:

Alla promozione del benessere giovanile

alla creazione di legami sociali fondati sul rispetto dell'altro e delle differenze, l'impegno e la partecipazione

alla promozione di una cultura di comunità e di cittadinanza attiva, già in età giovanile.

Progetti

Per perseguire gli obiettivi sopra riportati sono state avviate diverse attività sul territorio, tra le quali alcune già presenti negli anni precedenti.

Si prevede l'attivazione di un tavolo di confronto tra Amministrazione, educatori dei Servizi sociali dell'Unione Val d'Enza e giovani del territorio che porti alla progettazione e realizzazione di eventi ed attività che coinvolgano il mondo giovanile campeginese.

È stato attivato, a partire da novembre 2022, dal Servizio Scuola e l'Istituto comprensivo di Campegine e Gattatico, un doposcuola rivolto a ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'attività si svolge due pomeriggi a settimana, da ottobre/novembre a maggio, nei locali della Scuola Secondaria. Tale progetto, oltre ad aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici, mira alla costruzione di relazioni tra gli adolescenti e li coinvolge in attività socio-ricreative ed educative.

Sempre rivolta alla fascia adolescenziale, dal mese di gennaio 2023 è stata avviata un'attività settimanale di incontro aperta a tutti i giovani del territorio di età compresa tra i 12 e i 18 anni, gestita dall'educativa ASP e finalizzata alla conoscenza del tessuto giovanile locale, all'ascolto e al sostegno del protagonismo giovanile, in collaborazione con cooperativa Creativ, ASP Carlo Sartori, Unione Val d'Enza, volontari locali e Parrocchia di Campegine e Caprara, che in futuro, con l'arrivo delle stagioni più calde, potrebbe avere luogo anche in altri spazi del territorio.

Prevenzione del disagio giovanile

Obiettivi

Prevenire ogni forma di dipendenza attraverso la realizzazione di percorsi di formazione/informazione da realizzarsi presso l'Istituto Comprensivo e nei luoghi di incontro dei giovani, gestiti dall'Associazione Papa Gv.XXIII con i fondi regionali GAP e con il coinvolgimento del terzo settore attraverso il Tavolo di Comunità.

Favorire il confronto tra Servizi Sociali ed educativi con l'Istituto Comprensivo attraverso la conduzione di Tavoli di incontro finalizzati alla co-progettazione (obiettivo di mantenimento).

Favorire il protagonismo giovanile attraverso l'inserimento dei ragazzi nelle attività di volontariato locali realizzando percorsi di accompagnamento ad hoc gestiti dall'educativa territoriale in linea con il progetto "Giovani Protagonisti".

MISSIONE 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1

Urbanistica ed assetto del territorio

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Il Comune di Campegine è, ad oggi, dotato di un proprio strumento di pianificazione urbanistica denominato Piano Strutturale Comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione, adottato nel novembre 2011.

Essendo necessaria l'adozione da parte del Comune di un nuovo strumento urbanistico ed entrata in vigore la legge regionale 24/2017 è iniziata, nel secondo semestre del 2022, la collaborazione tra l'Ufficio Tecnico comunale e l'Ufficio di Piano dell'Unione Val d'Enza, al quale è demandato il coordinamento e la stesura del nuovo strumento che unirà, nella pianificazione urbanistica, i Comuni dell'Unione. Tale attività sarà economicamente supportata da finanziamenti regionali e, in parte, da risorse degli Enti.

MISSIONE 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re

Il sito, inserito nella Rete europea Natura 2000, copre una superficie di 877 Ha. Si sviluppa prevalentemente nel territorio di Campegine (Corte Valle Re a sud , Prati di Massa fino alla Corte del Gualtirolo a nord). Interessa anche i Comuni di Cadelbosco e Reggio Emilia.

La delibera della Giunta Regionale n. 1166 del 25/07/2016 ha affidato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con decorrenza dal 1° ottobre 2016, la gestione delle Riserve Naturali tra cui la Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re.

Nel rammentare che buona parte della riserva è di proprietà del Comune di Campegine, si sono avviati incontri operativi con l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, sia per la gestione di questioni ordinarie che per valutare futuri programmi strategici.

Sul piano politico e quindi strategico si dovrà ridefinire la politica di tutela della RNO Fontanili di Corte Valle Re improntandola agli scopi istitutivi della riserva stessa; si rileva infatti una accentuata erosione degli habitat propri dei fontanili, costituiti principalmente da idrofite (habitat francamente acquatici) ed elofite (zone umide di transizione), a seguito del mancato governo di una successione secondaria che ha portato all'espansione di una formazione boscata sempre più chiusa dominata da *Ulmus minor*, molto più povera sul piano biologico degli habitat che ha sostituito, togliendo materialmente spazio e/o con l'ombreggiamento sempre più accentuato e continuo.

Nell'ottica del recupero faunistico ed ecologico della Riserva, l'Ente Parchi dell'Emilia Centrale ha avviato un progetto denominato "interventi di tutela delle acque e conservazione della biodiversità nella Riserva naturale e ZSC Fontanili di Corte Valle Re" che prevede lavori straordinari in ambito di protezione idraulica del territorio e la sistemazione della rete fognaria del centro visite. L'attuale Amministrazione ha ritenuto opportuno sottoscrivere una convenzione decennale con l'Ente Parchi con la quale si pone in capo al predetto Ente il costo dell'intera operazione, in cambio della concessione delle aree comunali interne alla Riserva e del centro visite di via Cavatorti.

Come indicato in convenzione l'Amministrazione comunale si è riservata l'utilizzo delle aree per visite guidate gratuite per tutte le scuole comunali, lasciando in capo all'Ente Parchi la manutenzione totale della Riserva, con il solo ausilio del mezzo G. Ferrari in proprietà del comune.

Aree verdi

Il consistente patrimonio di aree pubbliche obbliga ad una pianificazione oculata e "diversificata" della gestione e della manutenzione di tali aree al fine di razionalizzare ed ottimizzare gli oneri a carico del bilancio comunale.

Preso atto del notevole aumento dei costi unitari delle voci attinenti al servizio di manutenzione del verde pubblico, si vede ad esempio il prezziario Assoverde 2021/2022, e dell'aumento delle aree verdi acquisiti al patrimonio comunale a seguito dell'avvenuta cessione delle aree di

compensazione dovute alla realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità; si sta valutando la possibilità di ricorrere a bandi e/o manifestazioni di interesse, per la gestione della manutenzione di parte delle stesse in capo a terzi, senza costi di manutenzione per l'Amministrazione comunale e parallelamente, ove possibile, affittare e mettere a reddito.

La strategia sarà in ogni caso quella di pianificare sia le manutenzioni ordinarie che quelle straordinarie di questo importante patrimonio pubblico, facendo ricorso in termini gestionali, ove possibile, a lavori in economia diretta con personale e mezzi propri, ad appalti a ditte specializzate e non escludendo, se disponibile, l'apporto della cittadinanza e del volontariato locale.

Nel corso del primo semestre di questa Amministrazione sono stati ripresi i contatti con il Consorzio fitosanitario per avviare una fase di costante monitoraggio dei rischi connessi alle alberature pubbliche con lo scopo di pianificare gli interventi di potatura straordinaria o eventuali abbattimenti, necessari per mantenere la fruibilità e sicurezza dei luoghi.

Si intende inoltre rivedere il regolamento del verde pubblico e privato al fine di alleggerire i cittadini dagli iter burocratici più farraginosi.

Interventi di valorizzazione spazi pubblici e privati di uso pubblico

Premesso che questa Amministrazione intende concentrare le proprie energie, nel triennio futuro, per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle principali infrastrutture del paese, in particolare strade, illuminazione pubblica ed edifici comunali, gli interventi di valorizzazione degli spazi pubblici saranno indirizzati principalmente verso il recupero dei principali luoghi di aggregazione.

Nel triennio 2023/2025, qualora si intercettassero i fondi necessari, si provvederà a valutare la possibilità di realizzare interventi di rigenerazione urbana relativamente ad aree pubbliche, in particolare in relazione agli spazi di Piazza Allende, Piazza Caduti del Macinato e l'area verde recentemente acquisita adiacente a Piazza Faliero Fornacciari. Obiettivo di tali interventi sarà di migliorare la fruibilità di questi spazi comuni e promuovere l'aggregazione sociale della comunità.

L'Amministrazione intende sostenere le associazioni e i privati cittadini che mirano a valorizzare e rendere maggiormente fruibili aree private a uso pubblico, con l'obiettivo di aumentare gli spazi che abbiano finalità ludico-ricreative a disposizione dei cittadini.

PROGRAMMA 3

Rifiuti

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Nel Comune di Campegine è attiva la raccolta porta-a-porta del rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale; carta, plastica, vetro e barattolame vengono raccolti nelle "stazioni di base", batterie di contenitori presenti capillarmente su tutto il territorio comunale, per la raccolta di vetro/metallo, plastica e carta.

E' obiettivo dell'Amministrazione intraprendere un'interlocuzione con la società che ha in capo il servizio di raccolta rifiuti al fine di individuare meccanismi che portino alla riduzione del rifiuto indifferenziato e, conseguentemente, a una tariffazione premiale.

Obiettivi

Attivare un efficace sistema informativo e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione sia sulla modalità di erogazione dei servizi sia sulle motivazioni ecologiche e strategiche che sottendono le politiche intraprese;

Rivedere, anche alla luce delle politiche di riduzione dei rifiuti, le modalità di funzionamento del Centro di Raccolta Rifiuti, particolarmente in termini di servizi erogati e di orari di apertura;

Promuovere attività di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al corretto smaltimento dei rifiuti ingombranti e/o pericolosi (sanitari, arredi, elettrodomestici)

PROGRAMMA 4

Servizio idrico integrato

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Righi

Fognature, reti gas-acqua

Premesso che è nota la carenza di strutture fognarie adeguate a coprire il reale fabbisogno del territorio, e data la fondamentale importanza che riveste la questione in termini di salubrità ambientale, nel prossimo triennio questa Amministrazione intende intensificare la necessaria interlocuzione con l'ente gestore al fine di individuare le migliori soluzioni atte a colmare le carenze strutturali presenti.

Obiettivi

Analisi delle criticità idrauliche connesse alla gestione dei reflui fognari: censimento degli scarichi non convogliati nella pubblica fognatura e discriminazione in particolare di quelli che vengono immessi nel reticolo irriguo del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.

revisione del vigente regolamento di manutenzione delle strade volta a tutelare tali importanti infrastrutture: le frequenti opere di IREN ed IRETI sulle reti fognarie, idriche e metano, confliggono con la buona gestione del patrimonio stradale; spesso vengono eseguiti lavori di demolizione e rifacimento del manto stradale non conformi alle buone pratiche di ingegneria stradale che provocano cedimenti differenziali della sede stradale costituendo pericolo per l'utenza di tali infrastrutture oltre che oneri "impropri" a carico delle casse comunali

MISSIONE 10

Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Ivan Rlghi

Descrizione del programma

L'Amministrazione ha inserito, tra le priorità del triennio futuro, diversi interventi di manutenzione stradale al fine di rendere la viabilità più sicura sia per i conducenti di automezzi che per le cosiddette "utenze deboli".

Preliminarmente si agirà intervenendo nei tratti che sono maggiormente interessati da intenso traffico veicolare e che richiedono precisi e drastici interventi di manutenzione.

Fondamentale, oltre al ripristino dei manti stradali e all'eventuale allargamento delle carreggiate ove necessario, sarà la cura della segnaletica stradale e dei percorsi ciclopedonali.

Tra gli interventi che più richiedono attenzione e rapidità di intervento vi è il tratto di Via Marconi, tratto stradale fortemente interessato dal transito di mezzi pesanti in entrambe le direzioni, ma strutturalmente inadeguato per reggere tale tipo di utenza quotidiana.

Obiettivi:

- manutenzioni del manto stradale e adeguamento alla tipologia di traffico odierno,
- ampliamento dei ciclopedonali,
- rinnovo della segnaletica stradale,
- incentivazione della mobilità sostenibile.

Programma opere pubbliche

Nell'ambito degli interventi sulle infrastrutture viarie, compatibilmente con gli stanziamenti, saranno previsti, già nella prima annualità, interventi di manutenzione delle strade relativi alla manutenzione straordinaria di stesura di nuovi binder e/o strati di usura. Nel corso delle annualità successive si prevede di analizzare la possibilità di interventi di messa in sicurezza e adeguamento strutturale di alcuni degli assi stradali strategici del territorio comunale, in particolar modo delle vie di accesso al paese, che allo stato attuale presentano criticità in termini di:

- dimensionamento dell'asse viario,
- intensità del traffico veicolare pesante,
- segnaletica verticale ed orizzontale,
- sicurezza degli utenti più deboli della strada.

MISSIONE 11

Soccorso civile

PROGRAMMA 1

Sistema di protezione civile

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il Comune ha terminato l'iter di iscrizione del Gruppo Comunale al Coordinamento Provinciale della Protezione Civile negli ultimi mesi del 2022, mettendo così in relazione il Gruppo Comunale con le altre squadre provinciali, garantendo la possibilità di effettuare periodici corsi di aggiornamento e di intervenire anche in situazioni fuori dal contesto comunale campeginese.

Si ritiene utile la partecipazione del Gruppo Comunale ai diversi eventi ricorrenti durante l'anno in paese, sia attivamente che in veste non operativa, al fine di far conoscere l'attività della Protezione Civile sul territorio e spingere nuovi volontari ad iscriversi all'associazione.

Il Gruppo Comunale opererà per rendere più pronte ed efficienti, in caso di emergenza, le attività di informazione della popolazione, di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza ai cittadini da un lato, di comunicazione con Regione e Prefettura dall'altro.

Per rendere più organico ed efficiente l'operato del Gruppo sul territorio verrà consolidato il rapporto con il Centro Operativo Misto di Montecchio Emilia ed il Centro Coordinamento Soccorsi di Sant'Ilario D'Enza.

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare la Protezione civile, in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Servizio Sociale Territoriale di Campegine

Responsabile: D.ssa Chiara Tarana

Referente politico: Sindaco Alessandro Spanò

Descrizione del programma

Il programma, orientato a potenziare diritti sociali, politiche sociali e famiglia, verrà gestito dal Comune attraverso la delega dei Servizi Sociali all'Unione Val D'Enza e il conferimento dei Servizi Socio-assistenziali all'ASP Carlo Sartori.

Nel territorio di Campegine il Servizio Sociale Territoriale (SST) dell'Unione gestisce le funzioni di accoglienza, informazione-orientamento e presa in carico di persone e famiglie che necessitano di interventi sociali o di prevenzione; parallelamente il SST realizza attività di progettazione partecipata di comunità co-gestendo le risorse che ne derivano e utilizzandole nella definizione dei progetti personalizzati a favore della comunità e delle famiglie in carico.

Le linee guida che orientano il lavoro del Servizio Sociale Territoriale per il triennio 2023-2025, prevedono azioni di manutenzione e consolidamento degli obiettivi generali precedenti e azioni di ridefinizione e adeguamento, in base al cambiamento dei bisogni rilevati nella comunità locale a seguito dei mutamenti socio-economici relativi alle recenti crisi pandemica, economica ed energetica.

Descrizione del programma

Assetto organizzativo

Da alcuni anni, l'assetto organizzativo prevede un unico centro di responsabilità per i territori di Campegine e Gattatico con un responsabile dedicato; nel corso dell'anno 2022 è stato possibile inoltre potenziare l'Area Inclusione povertà (l'Assistente Sociale è passata da 18 a 30 ore), vista la crescente gravosità e l'aumento delle richieste di aiuto in emergenza che si sono presentate al SST negli ultimi anni: persone con basso reddito o nullo, senza reti familiari, invalidi, con dipendenze, con problematiche psichiatriche (come rilevato dall'ultimo report stilato dall'Area inclusione sociale Val d'Enza).

Il Servizio Sociale oggi dispone delle seguenti figure professionali:

- una Responsabile condivisa con il Comune di Gattatico
- un'Assistente sociale dedicata all'Area Anziani non autosuff. o parzialmente autosuff.
- un'Assistente sociale dedicata all'Area Inclusione povertà (area adulti di cui sopra)
- un'educatrice dedicata all'area adulti appartenente alla Cooperativa Creativ-part-time
- un operatore di Sportello Sociale dedicata all'attività di informazione, orientamento, accompagnamento e segretariato per l'accesso al sistema dei servizi e benefici
- un'Assistente sociale dedicata all'Area minori appartenente al Servizio famiglie infanzia età evolutiva dell'Asp Carlo Sartori
- un Educatore dedicato all'area minori e giovani appartenente al Servizio famiglie infanzia età evolutiva dell'Asp Carlo Sartori

Il responsabile coordina il lavoro degli operatori attraverso un'equipe settimanale sui temi legati alla casistica in carico, alle risorse disponibili e al lavoro di comunità.

L'equipe può avvalersi di ulteriori professionalità provenienti dal mondo sanitario, dal mondo scolastico e istituzionale.

1 – Conferma degli obiettivi generali e ridefinizione dei Servizi

1.1 Sportello Sociale

Punto unico di accesso di tutta la domanda sociale per i cittadini, svolge attività di ascolto, accompagnamento (se necessario), filtro per le assistenti sociali ed educatore e primo colloquio orientativo. Funge da supporto amministrativo per alcune attività amministrative e di comunità. Si occupa delle procedure di istruttoria per fondi e di tutte le domande a risposta individuale. Vista la scarsità di punti di riferimento istituzionali di indirizzo e orientamento sul territorio, lo Sportello Sociale si configura a Campegine, come luogo prioritario a cui rivolgersi in caso di difficoltà di diverso genere.

1.2 Attività di comunità

Nel corso del triennio precedente è stata confermata la collaborazione con le Associazioni del territorio, attraverso l'intensa attività del Tavolo di Comunità che ha realizzato diversi progetti di sostegno rivolti alle fasce deboli della popolazione (sostegno famiglie immigrate in difficoltà, inserimenti sociali e socio-lavorativi, prevenzione del disagio giovanile, prevenzione sanitaria...). Il Tavolo di Comunità proseguirà l'attività impostata nello scorso triennio, intensificando l'impegno a co-progettare interventi condivisi per contrastare la povertà economica, culturale ed educativa. Il Tavolo si concentrerà anche nella realizzazione di iniziative socio-culturali rivolte alle giovani generazioni al fine di supportare il progetto più ampio di prevenzione del disagio giovanile in partenza sul territorio con risorse dell'area sociale. Nel prossimo triennio saranno attivate ulteriori iniziative di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) coinvolgendo la comunità e le ditte per raggiungere il maggior numero di persone affette da questa nuova forma di dipendenza che continua a diffondersi anche a Campegine.

Anche nel triennio 2023-2025 si intende mantenere e ampliare l'attività di inserimento dei giovani nelle Associazioni del territorio attraverso le collaborazioni attivate attraverso la Youngercard, al fine di promuovere e rinforzare il tessuto sociale e solidaristico locale e favorire il ricambio generazionale nel terzo settore. L'educatrice dell'Area adulti proseguirà l'attività di affiancamento delle persone fragili finalizzata all'autonomia socio-lavorativa ripristinando anche il gruppo di incontro delle donne straniere. Il gruppo si è dovuto fermare a lungo a causa della pandemia, pertanto nel prossimo triennio, l'educatrice si concentrerà sulla ricostruzione dei legami e il coinvolgimento delle donne in attività di volontariato e in iniziative culturali. Nel corso del prossimo triennio si proporranno incontri di conoscenza reciproca e approfondimento sociale e culturale anche con la comunità maschile indiana tesi a favorire le condizioni socio-abitative dei residenti e una maggiore partecipazione alla vita del territorio. I Tavoli di confronto con l'Istituto Comprensivo (SFIEE, SST, Educativa e Istituto Comprensivo) proseguiranno le attività di presidio, confronto e valutazione congiunta delle progettualità delle situazioni più problematiche in carico.

1.3 Potenziamento area Inclusione e Povertà

Grazie all'implementazione dell'Area Adulti, avvenuta nel corso del 2022, il Servizio ha potuto accogliere e valutare tutti i cittadini adulti e le loro famiglie che vivono situazioni di svantaggio, povertà e disagio socio-relazionale del territorio. Al fine di realizzare progettualità personalizzate e finalizzate all'autodeterminazione, gli operatori utilizzeranno gli strumenti nazionali e regionali di

contrasto alla povertà come i Patti per l'Inclusione, i PAIS e i PUC del Reddito di cittadinanza e Progetto GOL (ex-Lg.14/2015) predisposti dall'Unione in base alla normativa, in un'ottica di superamento dell'assistenzialismo e potenziamento delle capacità personali. L'utilizzo di questi strumenti sta favorendo sinergie e nuove collaborazioni anche con gli altri soggetti del territorio come i centri di formazione, i centri per l'impiego e i Servizi sanitari territoriali.

In linea con quanto definito nell'ultima riorganizzazione (in parte ancora in corso nell'area Tutela minori), le Assistenti sociali che si occupano di Inclusione e Povertà continueranno a seguire anche famiglie con minori con genitori collaboranti per problematiche lavorative, economiche o abitative, mentre l'Assistente sociale dell'Area tutela minori si occuperà dei genitori meno consapevoli e con più difficoltà educative e relazionali. Le co-gestioni o le singole prese in carico della casistica complessa si definiscono all'interno dell'Equipe Integrata settimanale, così come i progetti personalizzati che possono prevedere l'utilizzo di risorse, compresa la presenza del volontariato. L'educatore supporta la progettazione dell'assistente sociale, operando maggiormente a contatto con gli utenti, sostenendo così l'assistente sociale in, alcune, importanti funzioni. L'equipe integrata mantiene la sua conformazione "elastica" aprendosi a più professionisti e altri soggetti, in caso di lavoro integrato sulla casistica, su tematiche specifiche o su gruppi di utenza coinvolgendo in base al bisogno anche: educatori, amministratori, Ufficio Scuola, Caritas, mediatori culturali e altri operatori specializzati nell'inserimento dei cittadini stranieri, operatori del Centro per le famiglie.

1.4 Servizio alla Popolazione Anziana

Il SST anziani mantiene un presidio diffuso sulle famiglie con anziani parzialmente o totalmente non-autosufficienti gestiti a domicilio, approfondisce la valutazione e prende in carico i nuclei familiari che necessitano di maggiore supporto qualora si rilevi la necessità di un progetto socio assistenziale domiciliare o di inserimento totale o parziale in struttura. Dall'analisi della casistica si evince un continuo aumento delle situazioni di anziani non autosufficienti con famiglie in difficoltà nella gestione a domicilio e un parallelo aumento delle situazioni di anziani con problematiche socio-economiche e abitative oltre che sanitarie, privi di un contesto familiare adeguato; questa casistica comporta un impegno maggiore dell'AS che dovrà essere maggiormente supportata dal Servizio Anziani Distrettuale e da ASP con i nuovi strumenti individuati dall'Ufficio di Piano, nella gestione delle situazioni più complesse. Si intende continuare ad incentivare forme di sostegno ai caregivers in modo da ostacolare l'isolamento che soprattutto in questo momento di post-pandemia, compromette il benessere delle famiglie.

Dall'avvento della pandemia ad oggi, il SST in collaborazione con ASP Sartori, ha continuato a riprogrammare le risorse dedicate ai Servizi Socio Assistenziali sulla base del modificarsi delle misure per combattere la diffusione del virus. Durante la pandemia infatti era drasticamente diminuito il numero dei posti disponibili di Casa Residenza Anziani e oggi è tornato quasi alla situazione precedente. Nei Centri Diurni le norme Covid molto restrittive e la disposizione degli ambienti, permettevano di inserire meno della metà degli utenti mentre dal febbraio 2023 si tornerà ad avere il medesimo numero di utenti e uno spazio dedicato e più curato.

Il Servizio Domiciliare ha continuato ad operare senza sostanziali modifiche e, visti i buoni risultati sia in termini organizzativi che economici, si è implementata la sperimentazione dell'unione dei due SAD (in precedenza separati). Nel prossimo triennio proseguirà il monitoraggio continuo della situazione, in collaborazione Unione-Comuni-ASP.

In entrambi i comuni si continueranno a realizzare il monitoraggio e la valutazione del contratto in essere per la gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza. Ci si propone di cercare sul territorio nuove alleanze e sperimentare forme abitative innovative come coabitazioni solidaristiche e ospitalità, che consentano di ritardare il più possibile l'ingresso dell'anziano in struttura.

MISSIONE 14

Sviluppo economico e competitivita'

PROGRAMMA 2

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile: Ing. Giuseppina Zappia

Referente politico: Assessore Giusy Mendrano

Il tessuto commerciale campeginese risulta diffuso principalmente nella zona centrale del paese. Come per ogni piccolo comune della provincia, gli esercizi commerciali presenti da ormai diversi anni soffrono l'avvento del commercio on-line e delle grandi distribuzioni, ma hanno ricevuto un colpo ancor più duro dalla pandemia e dal rincaro dei costi energetici di fine 2022.

Risulta pertanto fondamentale supportare il loro sforzo per mantenere aperte le attività, in quanto promotrici di una vitalità che è anima e forza di un paese di piccole dimensioni quale Campegine. Uno degli obiettivi primari di questa Amministrazione è quello di creare le condizioni per supportare e promuovere queste realtà.

Nel 2022, in prossimità delle festività natalizie, il sostegno alle attività commerciali si è concretizzato, dal punto di vista promozionale, scegliendo di promuovere una campagna pubblicitaria a sostegno delle attività locali, iniziativa che si intende riproporre negli anni a venire.

A tal fine, prevediamo di:

riproporre "Campegine Slow", evento di promozione del territorio, dei prodotti tipici nonché delle aziende che li producono;

proporre corsi e aggiornamenti su specifiche tematiche (in accordo con gli stessi commercianti) grazie anche a partnership con le realtà di Ascom presenti sul territorio).

proporre iniziative legate al sostegno di attività locali (parchi giochi, volontariato, scuole)

sostenere le manifestazioni, realizzate dalle associazioni del territorio, o anche farsi soggetto attuatore delle medesime il cui obiettivo sia quello di incrementare la partecipazione dei cittadini e il flusso di visitatori nel nostro paese

migliorare l'azione di supporto al mantenimento del decoro urbano del paese attraverso interventi costanti di pulizia, cura del verde e delle aree pubbliche;

sfruttare i bandi regionali, anche insieme ai comuni dell'Unione Val d'Enza, per supportare eventi e iniziative che siano di sostegno alle nostre attività commerciali

valorizzare gli eventi già calendarizzati come il carnevale e la fiera del Santo Patrono

valorizzare e potenziare il mercato settimanale. Si tratta di un appuntamento importante, che necessita di essere preso in esame tenendo conto delle esigenze del consumatore, degli ambulanti e degli esercizi commerciali del territorio.

Proseguirà sempre l'impegno a reperire eventuali risorse economiche partecipando a bandi che prevedano l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti o di interventi per la nostra realtà .

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nelle tabelle di seguito sono riportati estratti

- del programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025
- degli interventi previsti per l'annualità 2023

I modelli completi sono allegati separatamente al DUP.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
 COMUNE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					
						Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	
80000690356 2023 00001	J38E18000350006	2023	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		Adeguamento sismico scuola secondaria di primo grado "Carlo Levi"	1	1.390.000,00					1.390.000,00
80000690356 2023 00002		2023	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		interventi di MS strade	2	200.000,00					200.000,00
80000690356 2024 00001	J33H18000120004	2024	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		Adeguamento sismico scuola primaria di Campegine	1		1.650.000,00			1.650.000,00	
80000690356 2024 00002		2024	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione infrastrutture viarie e nuove ciclopedonali	1		300.000,00				
80000690356 2025 00001		2025	Giuseppina Zappia	N	N	8	35	10	ITH53	lavori		riqualificazione piazza Caduti del Macinato S.Allende	1			300.000,00			
														1.590.000,00	1.950.000,00	300.000,00		3.240.000,00	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. Il Comune di Campegine, in linea con il programma, ha intenzione di valorizzare al meglio i beni demaniali e patrimoniali in suo possesso.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nella tabella di seguito è riportato il piano di valorizzazione ed alienazione beni immobili Comune di Campegine triennio 2023-2025.

	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	Via/Piazza N.C.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	
			foglio	particella	consistenza	RUE vigente	Successivo utilizzo
1	Terreno	Via Di Vittorio	12	343	134 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
2	Terreno	Via Di Vittorio	12	896	136 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
3	Terreno	Via Di Vittorio	12	898	77 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
4	Terreno	Via Di Vittorio	12	899	77 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
5	Terreno	Via Di Vittorio	12	900	158 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
6	Terreno	Via Di Vittorio	12	424	77 mq ca	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
7	Terreno	Via Di Vittorio	12	425	77 mq ca	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
8	Terreno	Via Guido Rossa	11	377 e 400	9.969 mq parte	AC2 – Ambiti residenziali del previgente PRG con PUA approvato	alienazione
9	Terreno Terreno	Via Aldo Moro	12	547	3.059 mq parte	APR a – Ambiti per attività produttive di rilievo comunale da riqualificare tramite PUA (Art. 37)	alienazione

PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongono ed approvano tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Nella pagina seguente si riporta tabella riepilogativa.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI ACQUISTI

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto rimpreso nell'importo complessivo di un lavoro o di alta acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o alta acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è rimpreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione)	Settore	CPV (6)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (8)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO ADOREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
80000690356+2022+00002	80000690356	2023	2023		NO			Emilia Romagna	servizi	55321000-6 servizio di preparazione e distribuzione pasti	1	Responsabile 2° Settore	dal 01/09/2023 al 31/08/2026 rinnovabile ulteriori 3 anni	no	45.650,71 €	104.454,71 €	163.256,90 €	313.364,32 €			245902	Unione Val d'Enza		
80000690356+2023+00001	80000690356	2023	2023		NO			Emilia Romagna	servizi	60130000-8 Servizi speciali di trasporto passeggeri su strada	1	Responsabile 2° Settore	dal 01/09/2023 al 31/08/2025 rinnovabile ulteriori 2 anni	no	18.000,00 €	49.000,00 €	31.000,00 €	98.000,00 €			245902	Unione Val d'Enza		
80000690356+2023+00002	80000690356	2022	2023		NO			Emilia Romagna	servizi	926100000 - 0 servizio di gestione impianti sportivi	1	Responsabile 3° Settore	dal 01/07/2023 al 30/06/2026 rinnovabile ulteriori 3 anni	no	20.000,00 €	40.000,00 €	60.000,00 €	120.000,00 €						
80000690356+2023+00003	80000690356	2023	2023		NO			Emilia Romagna	servizi	92610000-0 - Servizi di gestione di impianti sportivi	1	Responsabile 3° Settore	dal 01/07/2023 al 30/08/2029 - concessione almeno 16 anni	no	700.000,00 €	700.000,00 €	9.800.000,00 €	11.200.000,00 €			245902	Unione Val d'Enza	ITTO DI CONCESSIONE	
80000690356+2023+00004	80000690356	2023	2023		NO			Emilia Romagna	servizi	80110000-8 Servizi istruttoria prescolastica presso Servizi Educativi Infanzia	1	Responsabile 2° Settore	rinnovo per il biennio dal 23/08/2023 al 22/08/2025	si	88.352,82 €	265.034,92 €	176.695,18 €							
80000690356+2023+000001	80000690356	2023	2023		NO			Emilia Romagna	servizi	Servizi di manutenzione di impianti di illuminazione stradale 45.320.000-2 Gestione di impianti di illuminazione	1	Responsabile 3° settore	108mesi	si	108.000,00	108.000,00		213.000,00			245902	Unione Val d'Enza		
80000690356+2023+000002	80000690356	2023	2023		NO			Emilia Romagna	servizio	servizio di manutenzione del verde pubblico	1	Responsabile 3° settore	24 mesi	si	30.000,00	30.000,00		60.000,00						
80000690356+2023+000001	80000690356	2022	2023		NO			Emilia Romagna	servizi	09300000-2 Elettricità, riscaldamento, energia solare e nucleare	1	Responsabile 1° settore	12 mesi	si	100.000,00	100.000,00		200.000,00						
80000690356+2022+000001	80000690356	2023	2024		NO			Emilia Romagna	servizi	09300000-2 Elettricità, riscaldamento, energia solare e nucleare	1	Responsabile 1° settore	12 mesi	si		100.000,00	100.000,00	200.000,00						
																1.064.352,82 €	1.389.034,92 €	10.167.695,18 €						

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In data 11 settembre 2020 è stata pubblicata la Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione, esplicativa delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e relativo D.P.C.M. attuativo del 17/03/2020 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

La circolare prevede che possano essere fatte salve, con riferimento al solo anno 2020, le procedure per nuove assunzioni avviate prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina (20/04/2020), in applicazione delle previgenti regole, purché

- siano state effettuate entro il 20/04/2020 le comunicazioni obbligatorie ex art. 34/bis del D.lgs. 165/2001
- le nuove assunzioni siano previste nei piani triennali dei fabbisogni
- siano state operate le prenotazioni d'impegno nelle scritture contabili

Per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato, in applicazione alla nuova disciplina introdotta dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i., gli enti locali devono calcolare il rapporto percentuale fra spesa di personale ed entrate correnti, come previsto dall'art. 2, comma 1, del DPCM 17/03/2020, considerando il fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) come determinato in sede di assestamento del bilancio.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2023

1° Settore: AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

Responsabile di Settore: Funzionario contabile D n. 1

Servizio: **Ragioneria – economato**

- Istruttore amm.vo cat. C n. 1
- Esecutore amministrativo B/1 n. 1

Servizio: **Risorse umane (funzione trasferita all'Unione dal 1/11/2018)**

Servizio: **Tributi**

- Istruttore contabile cat. C n. 1

Servizio: **Segreteria affari generali - protocollo**

- Istruttore amministrativo cat. C/1 n. 1

2° Settore: AFFARI ISTITUZIONALI - ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo amm. D n. 1

Servizio: **Servizi educativi all'infanzia e servizi scolastici**

- Esecutore amm.vo cat. B n. 1
- Istruttore amm.vo cat. C n. 1 (p.t. 27/36)
- Insegnante scuola infanzia cat. C n. 6 (di cui 2 p.t. 27/36)
- Educatore asilo nido cat. C n. 4 (di cui 2 p.t. 27/36)
- Educatore asilo nido cat. C **p.t. 18/36** n. 1 p.v. coperto con tempo det.

Servizio: **Biblioteca e sport**

- Istruttore amm.vo cat. C n. 1

Servizio: **Servizi demografici e statistici**

- Istruttore amm.vo cat. C **p.t. 30/36** n. 1
- Istruttore programm. informatico cat. C n. 1

3° Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO – AMBIENTE E PATRIMONIO

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo tecnico D n. 1

Servizio: **Lavori pubblici**

- Istruttore tecnico cat. C n. 1
- Esecutore amm.vo cat. B/1 **p.t. 30/36** n. 1

Servizio: **Edilizia privata, urbanistica**

- Istruttore tecnico cat. C n. 1 (posto vacante)

Servizio: **Tutela ambientale - patrimonio**

- Istruttore tecnico cat. C n. 1

Servizio: **Servizi esterni**

- Collaboratore cat. B/3 n. 1
- Collaboratore cat. B/3 n. 1

Servizio: **Attività produttive – sportello unico**

- Istruttore amministrativo cat. C n. 1

DOTAZIONE ORGANICA COMUNE DI CAMPEGINE			valore unitario	spesa totale
NUMERO	CAT.			
3	D		33.045,11 €	99.135,33 €
20	C	1 vacante (ufficio tecnico)	30.424,47 €	608.489,40 €
1	C a 30 ore sett.li		25.353,73 €	25.353,73 €
1	C a 18 ore sett.li	educatrice vacante coperto solo con pers. tempo det.	15.212,24 €	15.212,24 €
2	B3		28.492,34 €	56.984,68 €
3	B1		27.131,31 €	81.393,93 €
			totale	886.569,31 €
30				

Con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 28/02/2022 è stato approvato il “piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2023/2024 - programmazione del fabbisogno di personale anno 2022” nella quale è inserito il seguente piano assunzionale:

3° Settore “Assetto del territorio ambiente e patrimonio”	N. 1 collaboratore tecnico cat. B/3 tempo pieno	Copertura tramite la procedura di mobilità volontaria/concorso pubblico/utilizzo di graduatoria concorsuale anche di altri enti	La copertura del posto si è realizzata nel corso del 2022
3° Settore “Assetto del territorio ambiente e patrimonio”	N. 1 Istruttore direttivo tecnico cat. D tempo pieno – Responsabile del 3° settore	Copertura tramite concorso pubblico	La copertura del posto si è realizzata a decorrere dal 1/01/2023
Tutti i Settori		eventuale attivazione di assunzioni a tempo determinato per esigenze di carattere straordinario o per sostituzioni d’urgenza	
Tutti i Settori		eventuale attivazione di comandi ai sensi dell’art. 30 comma 2-sexies D. Lgs. 165/2001 per sopperire eventuali esigenze urgenti di sostituzione di personale e/o potenziamento uffici e servizi	

--	--	--	--

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 29/08/2022 è stata approvata la prima integrazione al Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2023-2024 che ha confermato il piano soprariportato e integrato lo stesso come segue:

1° Settore "Affari generali programmazione e gestione risorse"	N. 1 Istruttore contabile cat. C tempo pieno	Copertura tramite concorso pubblico o utilizzo di graduatoria concorsuale anche di altri enti	La copertura del posto si è realizzata nel corso del 2022
3° Settore "Assetto del territorio ambiente e patrimonio"	N. 1 Istruttore tecnico cat. C tempo pieno	Copertura tramite scorrimento di graduatoria concorsuale anche di altri enti	La copertura del posto si è realizzata a decorrere nel corso del 2022

A seguito della procedura concorsuale con cui si è proceduto all'assunzione dell'Istruttore direttivo tecnico cat. D – Responsabile di Settore, è scaturita la scoperta di n. 1 posto di Istruttore tecnico cat. C in quanto è risultata vincitrice del concorso la titolare del servizio Edilizia privata.

Per l'annualità 2023 si prevede pertanto la seguente assunzione:

3° Settore "Assetto del territorio ambiente e patrimonio"	N. 1 Istruttore tecnico cat. C tempo pieno	Copertura tramite scorrimento di graduatoria concorsuale anche di altri enti	
---	--	--	--

**ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE
RAFFRONTO 2023/ media triennio 2011-2012-2013
(art.204 legge 23/12/2005, n.266)**

(senza incrementi CCNL 9/5/2006 - CCNL 11/4/08 - CCNL 31/07/09)

**a) Retribuzioni, oneri e IRAP
pers. dipendente**

	media triennio 2011/2013	Spesa 2021	Spesa 2022	Spesa 2023
RETRIBUZIONI + ONERI calcolati senza aumenti contr.	1.003.040,40	664.806,00	665.436,21	734.866,05
SPESE SEGRETARIO	19.590,00	19.287,00	21.287,00	22.675,00
CO.CO.CO.+ ONERI	1.643,33	0,00	0,00	0,00
somministrazione- voucher lavoro occasionale	4.887,00	4.884,00	13.484,00	0,00
INDENN.MATERN. PERSONALE TEMPO DET.	740,00	0,00	0,00	0,00
PERSONALE IN COMANDO O IN CONVENZ. DA ALTRI ENTI	11.233,33	3.912,00	0,00	0,00
INDENN.DIREZIONE VILLA DIAMANTE	4.716,67	0,00	0,00	0,00
FONDO MIGLIOR.	23.277,67	33.411,00	31.026,00	31.026,00
FONDO INDENN.POSIZ. E RISULTATO	37.866,67	38.004,00	40.225,00	43.250,00
FONDO LAVORO STRAORD.	7.375,00	6.030,00	6.030,00	6.030,00
ONERI SU FONDI	23.100,00	25.306,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	1.137.470,07	795.640,00	802.488,21	862.847,05
PERSONALE TRASFERITO IN ASP	27.389,38	82.168,14	82.168,14	82.168,14
RIMBORSO SPESE UNIONE compreso PERSONALE TRASFERITO SERVIZI SOCIALI	157.085,74	280.995,75	280.995,75	280.995,75
QUOTA PERSONALE CONSORZIO BASSA VAL D'ENZA CONFERITO IN ASP	183.153,81	183.153,81	183.153,81	183.153,81
totale a)	1.505.099,00	1.341.957,70	1.348.805,91	1.409.164,75

**b) Detrazioni da spesa
retribuzioni**

Personale categorie protette	17.414,00	17.463,00	17.463,00	17.463,00
Rimborso quota indennità direzion e Villa Diamante	4.716,67	0,00	0,00	0,00
Rimborso personale in comando o in convenzione (Segretario)	0,00	0,00	0,00	0,00
totale b)	22.130,67	17.463,00	17.463,00	17.463,00

RIEPILOGO				
totale a)	1.505.099,00	1.341.957,70	1.348.805,91	1.409.164,75
detraz. Totale b)	22.130,67	17.463,00	17.463,00	17.463,00
differenza a) - b)	1.482.968,33	1.324.494,70	1.331.342,91	1.391.701,75